

Identità del Circolo

Il Circolo di Atripalda ha da sempre una peculiarità: quella di far convivere, in modo armonioso e funzionale, passato e presente, innovazione e tradizione.

Se, infatti, da un lato si è sempre solleciti ai cambiamenti che da qualche anno a questa parte caratterizzano lo scenario della scuola primaria e si svolge una continua e costante azione di formazione in servizio per adeguarsi ai nuovi contesti e alle nuove direttive, dall'altro si ha sempre presente tutto ciò che di positivo ci viene dalla tradizione e dalle esperienze pregresse al fine di svolgere un'azione educativa sempre più rispondente alla domanda formativa degli studenti e attraverso la quale si pongono le basi per lo sviluppo del "long-life learning".

A seguito della nuova legislatura e dei mutamenti socio politico-istituzionali, la Scuola italiana vive un momento che le riconosce pienamente l'autonomia progettuale, didattica ed organizzativa prevista dal D.L.59/97 e regolamentata dal D.P.R. n° 275/99, nel rispetto del D. M. n.137 del 01/09/2008 e del Regolamento attuativo sancito dal D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 che modificano gli indicatori di valutazione, espressi in decimi, e istituiscono l'insegnamento relativo alla disciplina "Cittadinanza e Costituzione".

La nostra scuola propone per l'anno scolastico in corso un impianto pedagogico, didattico ed organizzativo in linea con i principi ispiratori dei recenti Decreti e scaturito da esperienze di alto spessore formativo maturate negli anni precedenti e considerate le nostre "best practice".

Nell'anno 1996/97, infatti, si sperimentò positivamente la metodologia del Cooperative Learning, estesa poi a tutto il Circolo, in seguito ad un corso di formazione/aggiornamento mirato.

La sperimentazione del Cooperative Learning, "fiore all'occhiello" della nostra scuola, non è un capitolo chiuso: ha indicato ed indica un cammino che la scuola persegue con impegno e serietà per la valorizzazione della persona nelle sue componenti di identità e di differenza. Non a caso, tale metodologia viene oggi sollecitata dal legislatore quale ambiente di apprendimento significativo, volto alla valorizzazione dei diritti inviolabili sanciti dalla nostra Costituzione.

Lo studio della seconda lingua ha maturato da tempo significative esperienze attivando, anche in assenza di obblighi normativi, innovazioni ed ampliamento dell'offerta formativa. Lo studio dell'inglese, infatti, non è mai stato una prerogativa delle ultime classi ma ha interessato sia gli alunni delle classi prime e seconde sia quelli dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. A conferma di ciò, dall'a.s. 2008/09 gli alunni delle classi quinte partecipano al corso di lingua inglese di 50 ore relativo al Programma Operativo Nazionale 2007/2013 "Competenze per lo sviluppo" Ob.C - Azione C1 con certificazione finale CAMBRIDGE Starters level ottenuta a seguito di esame che si sostiene presso la nostra istituzione scolastica.

Anche l'alfabetizzazione informatica, attivata da alcuni anni come laboratorio dotato di alto potenziale di trasversalità, ha dato risultati pregevoli. Il laboratorio informatico è sempre stato per tutti gli alunni uno "spazio" organico, operativo e

mentale in cui si sono realizzate le esperienze educativo-didattiche previste nei piani di lavoro. E' stato possibile potenziare il laboratorio informatico grazie al finanziamento legato ai progetti PON.

Con lo stesso finanziamento P.O.N. - FERS "Ambienti per l'apprendimento" sono stati allestiti nei due plessi di scuola primaria n.2 laboratori scientifici che consentono di integrare con specifiche attività laboratoriali il curriculum di scienze ed un laboratorio musicale.

Parallelamente, la partecipazione al Progetto INNOVASCUOLA ha dotato l'istituzione di n. 3 L.I.M. installate ed utilizzate in maniera sistematica da 5 classi di scuola primaria.

Constatata l'efficacia delle esperienze realizzate con i finanziamenti europei relativi ai P.O.N., la nostra istituzione scolastica prosegue nella programmazione dei piani integrati fino al 2013 attraverso le molteplici azioni previste (F.S.E. e F.E.R.S: formazione dei docenti, competenze per lo sviluppo, ambienti per l'apprendimento).

Di alto spessore formativo sono state le varie esperienze progettate ed attuate in sinergia con enti ed istituzioni territoriali quali l'U.S.R. Campania, l'ASL n.2 e la BIMED. Di particolare rilievo è risultato il percorso triennale promosso dal C.N.R. denominato IDEFICS, finalizzato all'acquisizione di adeguati stili di vita.

Nella sua storia la nostra scuola è stata sempre attenta a costruire un cammino in simbiosi con il territorio circostante, in un rapporto di reciproco scambio, sia per superare l'atteggiamento obsoleto della chiusura in se stessa, sia per affermare la cultura dell'integrazione e della continuità (nascita di reti telematiche: lingua straniera, territoriale, network, pagina web).

Poiché la società attuale, in continua e vorticosa evoluzione, ci mette in contatto con componenti culturali di differente provenienza, la scuola, valorizzando tali differenze, si è sempre attivata in un democratico processo di confronto ed integrazione nel condurre gli alunni a percepire la pluralità e la diversità tra persone come una occasione di scoperta, di conoscenza, nonché di rispetto ed arricchimento reciproco. Tali processi sono stati realizzati nel solco di una continuità orizzontale e verticale, sempre ricercata, tra i bambini, gli operatori scolastici e le strutture locali, nel rispetto delle costruttive esperienze pregresse.

La scuola dell'infanzia annovera, inoltre, nella memoria storica percorsi e progetti di ampliamento dell'offerta formativa e di apertura al territorio tra i quali "Giocare con i bambini", nato come forma di partenariato con altre scuole della provincia di Avellino allo scopo di valorizzare la cultura dell'infanzia attraverso progetti integrati con territorio e famiglie. Il succitato progetto è in corso di svolgimento anche nel corrente anno scolastico.

Analisi dei bisogni

IL TERRITORIO

Il territorio è sede di attività che investono soprattutto i settori secondario e terziario, è ben servito dalla rete di trasporti pubblici, sono presenti famiglie appartenenti a ceti sociali eterogenei. Sul territorio si registra la presenza di Associazioni sportive, Enti associativi e di volontariato, la Pro Loco, la Biblioteca Comunale cui è possibile far riferimento, nonché centri sociali, ricreativi e sportivi. Le strutture di cui sono dotati i nostri plessi (palestre, laboratori multimediali, biblioteche) sono adeguate alle necessità dell'utenza e sono costantemente oggetto di miglioramento. Anche il Consorzio relativo al Piano di Zona collabora attivamente con la Scuola per la gestione di alcune situazioni particolarmente disagiate.

In coerenza con l'attenzione che la scuola pone ai bisogni e alle esigenze del territorio, è stato effettuato il Progetto IDEFICS, coordinato dall'Istituto di Scienze dell'Alimentazione del CNR di Avellino in sinergia con l'ASL AV2. Considerato l'alto spessore formativo del progetto, i docenti continueranno a promuovere i messaggi-chiave relativi alla fase sperimentale dello stesso.

BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

La società odierna è caratterizzata da una crisi profonda di valori e di punti di riferimento e da una evoluzione rapida e confusa sia nel mondo economico sia nelle condizioni di vita.

I giovani risentono di questa situazione e presentano un disagio rivelato dalla difficoltà di comunicazione sia in famiglia sia fuori.

Di fronte a tali problemi la scuola si costituisce come servizio per la comunità e si interroga sui bisogni degli utenti. Essi possono essere individuati attraverso l'analisi degli interessi che i bambini spontaneamente manifestano, dentro e fuori la scuola. I più comuni risultano essere:

- il bisogno d'identità che comprende anche il bisogno di emergere e di misurarsi con gli altri ;
- il bisogno di sentirsi accettati e parte di un gruppo;
- il bisogno di esplorare, di inoltrarsi nella conoscenza del mondo e della vita;
- il bisogno di comunicare, come presupposto dell'espressione di sé agli altri;
- il bisogno di cominciare a conoscersi e acquisire stima di sé, accettando serenamente i propri punti di forza e i propri limiti;
- il bisogno di sapersi gestire autonomamente.

Per realizzare le finalità sopracitate, la nostra scuola propone l'attuazione di interventi educativi e didattici per:

- la rimozione degli ostacoli educativi e di apprendimento che impediscono il successo scolastico (deficit, recupero, problemi relazionali, disagio socio-ambientale);

- la graduale conquista dell'identità personale, intesa come autonomia e capacità di auto-orientamento (saper essere, saper scegliere);
- la tutela e la promozione della salute psicofisica (prevenzione, star bene a scuola, sviluppo);
- il rispetto, la conoscenza, l'intervento sull'ambiente, per un consapevole rapporto con il territorio per favorire l'assunzione, sempre più matura, di responsabilità, di impegni, di doveri, sia sul piano educativo che didattico (eseguire incarichi, collaborare, mostrare solidarietà, mantenere fede agli impegni);
- favorire la capacità di comunicare e di socializzare (accettare, capire, interagire, valorizzare, stabilire canali comunicativi);
- strutturare un metodo di studio che sostenga il soggetto nei suoi impegni scolastici, ma che diventi modalità di lavoro stabile, in una prospettiva di educazione permanente e ricorrente.

L'offerta formativa dell'Istituto nasce, quindi, dall'analisi dei bisogni del territorio e dalle esigenze formative dell'utenza emersi dalla lettura e dalla conseguente elaborazione dei dati ottenuti dall'autoanalisi d'Istituto. I bisogni dell'utenza risultano essere:

- sviluppo delle competenze individuali calibrate sulle esigenze degli alunni;
- attività di recupero e/o approfondimento;
- interventi mirati per alunni diversamente abili;
- uso degli strumenti informatici e multimediali;
- attività sportiva;
- visite guidate e viaggi di istruzione attinenti alla progettazione didattica;
- laboratori proposti dalla scuola e condivisi dalle famiglie;
- scelte alternative per coloro che non usufruiscono dell'insegnamento della religione cattolica.

LA RISPOSTA DELLA SCUOLA

- collaborazione con le agenzie formative del territorio;
- adesione ad iniziative culturali e a concorsi;
- adesione ai progetti in rete;
- promozione del diritto allo studio e del "successo formativo" di ciascuno;
- istituzione di un clima sereno e motivante capace di facilitare il processo di apprendimento;
- superamento delle condizioni di disagio derivanti da particolari situazioni di svantaggio culturale, sociale ed ambientale;
- promozione di comportamenti di rispetto e solidarietà;
- monitoraggio della progettazione formativa per renderla strumento flessibile e sempre più efficace;
- accoglienza.

Accoglienza

PER IL BAMBINO

L'introduzione della possibilità di anticipo della frequenza nella scuola dell'infanzia e primaria ha determinato la necessità di rivedere l'impostazione di queste scuole sul piano professionale, organizzativo e didattico.

Il problema dell'accoglienza cambia prospettiva, va affrontato nella consapevolezza della particolarità del momento di transizione tra contesti di vita diversi.

L'accoglienza deve essere considerata come attenzione al bambino, pertanto va privilegiato l'atteggiamento di ascolto, di sensibilità ricettiva da parte dei docenti, dei genitori, dei collaboratori, nonché vanno colti tutti gli aspetti verbali e non verbali della comunicazione del bambino.

Alla luce di queste considerazioni l'Accoglienza non consiste solo nel preparare ambienti piacevoli ed attività gioiose ma comporta la necessità di "prepararsi all'attenzione".

Per qualificare questo momento è necessario riorganizzare tempi, spazi, attività adattandoli ai bisogni del bambino, valorizzando i momenti di attività in piccoli gruppi.

PER LA FAMIGLIA

L'istituzione scolastica sollecita la famiglia ad assumere una corresponsabilità educativa che la mette in gioco come co-protagonista oltre che come utente dei processi formativi dei propri figli.

La scuola, nell'assumersi l'impegno di aiutare il genitore ad esercitare i propri diritti, deve sempre tener presente la centralità dei bisogni del bambino rispetto a quelli dell'adulto, sia esso genitore che docente.

Si prevedono, a tal fine, incontri con i genitori mirati a favorire:

- la conoscenza reciproca
- l'acquisizione di informazioni significative per conoscere la storia personale del bambino
- la presentazione degli spazi
- la conoscenza del percorso formativo offerto dalla scuola.

Nella scuola dell'infanzia ai genitori è consentito l'accesso alle sezioni solo per le prime due settimane, onde favorire l'inserimento dei bambini, in occasione di attività progettuali previste nel P.O.F e per comunicazioni urgenti. Possono accedere sempre all'ambiente attrezzato a guardaroba per aiutare i piccoli nello svestirsi e vestirsi.

Dalle Indicazioni alla progettazione del Curricolo

INDICAZIONI E CURRICOLO

Le indicazioni non invadono la sfera di autonomia e di discrezionalità professionale riconosciuta ai docenti in materia di scelte didattiche, ma piuttosto precisano il quadro dei traguardi di competenza e degli obiettivi da conseguire, come traccia "sicura" e "impegnativa" per il lavoro dei docenti, ma interpretabile con una varietà di percorsi e di strategie metodologiche.

Il rispetto dell'autonomia delle scuole è evidente e su di essa si basa la riscoperta della centralità del curricolo. Il documento "Indicazioni" per "il curricolo", finalizzato a favorire, guidare, orientare l'autonomia curricolare delle singole istituzioni scolastiche, viene integrato dall'art. 1 del D.L.137/08 relativo a "Cittadinanza e Costituzione", dal D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122, dalle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e dalla C.M. 45 del 22 Aprile 2008 (DPR 11 febbraio 2010).

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

CRITERI PER L'ELABORAZIONE DEL CURRICOLO

Il Regolamento sull'autonomia fissa i criteri che le istituzioni scolastiche devono osservare per l'elaborazione del curricolo. In particolare stabilisce quali siano i riferimenti prescrittivi che il centro deve fornire e che riguardano, in particolare, i seguenti aspetti:

- a) gli obiettivi generali del processo formativo;
- b) gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni;
- c) le discipline e attività costituenti la quota nazionale dei curricoli e il relativo monte ore annuale.

a) Per quanto riguarda gli **obiettivi generali**, il richiamo centrale è dato dalla piena **valorizzazione della persona umana**, le cui capacità vanno potenziate in modo armonico ed integrale grazie all'apporto degli strumenti culturali propri della scuola e della qualità dell'esperienza che tale ambiente è chiamato a coltivare. Il riferimento alla persona, non va inteso astrattamente, ma va visto nella concretezza della situazione evolutiva, sociale, culturale in cui si trova. Inoltre, il processo educativo che la formazione scolastica promuove va oltre la dimensione del sapere e del saper fare aprendosi anche agli alfabeti dell'**imparare a vivere ed a convivere** in una società della quale si è parte e del cui miglioramento ci si sente responsabili. La competenza alla quale la scuola di base mira è, prima di tutto, generale e riferita

all'essere persona e cittadino responsabile nei confronti di se stesso, degli altri, della città (polis) e dell'ambiente in cui si vive. Non è solo alla scuola che compete la responsabilità educativa né solo nella scuola avvengono i percorsi dell'apprendimento, ma essa concorre con gli strumenti che le sono propri e che sono gli strumenti della cultura. **Le attività e le discipline** di cui la scuola si avvale, mentre forniscono strumenti metodologici, mappe concettuali e chiavi di comprensione specifiche della realtà, **rappresentano esse stesse potenti mezzi di educazione.**

b) **Gli obiettivi di apprendimento** che la scuola persegue sono finalizzati allo sviluppo delle competenze. Il Regolamento dell'Autonomia li chiama **'specifici'** con una duplice accezione.

Sono specifici della scuola, e quindi si riferiscono alle attività e alle discipline che in ambito scolastico vengono utilizzati; sono specificamente collegati alle competenze di cui la scuola deve promuovere lo sviluppo.

c) Un ulteriore elemento di **prescrittività** riguarda le **discipline e le attività obbligatorie**. Spetta al centro indicare quali insegnamenti debbano essere impartiti da tutte le istituzioni scolastiche, pur nel rispetto della loro autonomia didattica. E' questa una condizione indispensabile per la tenuta unitaria del sistema nazionale di istruzione, che prevede che il curricolo integri i contenuti culturali prescritti a livello nazionale e quelli scelti da ogni singola scuola, che può decidere di dedicare loro un maggior spazio di approfondimento o di integrarli con altri ritenuti opportuni in relazione alle peculiarità del contesto.

La progettazione curricolare è una operazione complessa che coinvolge tutti i fattori connessi con il processo educativo, dai contenuti agli esiti formativi, dalla modalità di realizzazione ai condizionamenti dovuti alle situazioni socio-ambientali. Il processo di costruzione del curricolo non può prescindere da una riconsiderazione critica degli elementi essenziali del rapporto educativo.

IL NOSTRO CURRICOLO

Il curricolo che la nostra scuola elabora, pur nella specificità che la contraddistingue, è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la propria realtà di appartenenza e le richieste che, attraverso le Indicazioni, la comunità nazionale esprime. Il progetto della scuola e le Indicazioni nazionali si fondono in un unico progetto.

La professionalità è dunque fortemente valorizzata e responsabilizzata, poiché la comunità professionale è chiamata ad assumersi significative responsabilità progettuali, nel quadro di un pieno riconoscimento della libertà culturale di ciascuno, all'interno di una dimensione sociale di collaborazione, negoziazione delle scelte, condivisione di una peculiare idea di scuola. Il processo di costruzione del curricolo non si conclude una volta per tutte, ma si configura come ricerca continua grazie all'azione dei docenti, impegnati in un costante lavoro di analisi e di rielaborazione delle loro pratiche didattiche.

La nostra scuola è attenta a promuovere il protagonismo dell'alunno, non "individuo astratto" ma "persona che vive qui ed ora", chiamato ad "imparare ad apprendere".

Ciò comporta una scelta ben precisa: finalizzare il curricolo allo sviluppo delle competenze fondamentali e non alla trasmissione di conoscenze da memorizzare o all'insegnamento di automatismi da applicare meccanicamente. Un curricolo centrato sulle conoscenze determina un sapere inerte, spendibile solo nei confini di un'aula scolastica ma non significativo per la vita. Al contrario una concezione non nozionistica del sapere è interessata non tanto a ciò che un alunno "sa" ma a quello che "sa fare" e "sa diventare" con quello che sa.

La nostra scuola si configura come:

1. **comunità di pratiche:** gli alunni sono impegnati in un compito comune, imparando l'uno dall'altro. Il lavorare insieme promuove diverse forme di collaborazione; consente di mettere in comune conoscenze tacite altrimenti non svelate; fa emergere ruoli; evidenzia la mutua rilevanza perché tutti concorrono all'obiettivo comune.
2. **Comunità di dialogo:** gli alunni discutono, mettendo a confronto le loro idee e le loro "visioni del mondo" e scoprono altri punti di vista rispetto al proprio, sperimentando resistenza alle loro convinzioni: "l'altro" è il limite contro il quale naufraga l'egocentrismo cognitivo e quello sociale ed è la condizione per il loro superamento.
3. **Comunità di diversità:** in una realtà sempre più multiculturale e caratterizzata da una molteplicità di diverse situazioni individuali, le pratiche didattiche collaborative svolgono una insostituibile funzione sociale. Le personali convinzioni sono legate alla cultura di appartenenza e poterle manifestare e condividere in un clima favorevole costituisce un'esperienza di valorizzazione che accresce l'autostima e favorisce l'integrazione. Il gruppo funge da sostegno, offrendo la possibilità di partecipare con il proprio peculiare modo di essere; ognuno può scoprire che tutti siamo differenti e possiamo dare e ricevere aiuto. Per le suddette motivazioni la nostra scuola valorizza al massimo le potenzialità educative dell'interazione fra gli alunni grazie all'adozione della metodologia del Cooperative Learning. Il gruppo cooperativo, infatti, rappresenta una buona occasione di inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali e con rilevanti difficoltà di apprendimento; consente di imparare direttamente competenze, atteggiamenti, informazioni che non sempre si ottengono dagli adulti; dà la possibilità di esperire un'ampia varietà di ruoli sociali che aiuta ad integrare la percezione di sé stessi; favorisce la costruzione di una positiva immagine di sé nonché la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri di una società come parte di una comunità vera e propria.

Alla promozione di legami cooperativi tra gli alunni contribuisce in modo incisivo anche la realizzazione di percorsi in forma di laboratori. Questi, attivando non solo conoscenze dichiarative ma anche abilità e competenze procedurali, metacognitive e

relazionali, favoriscono dialogo, partecipazione responsabile e fattiva, condivisione nonché operatività, sperimentazione e progettualità: nel laboratorio gli alunni diventano progettisti e ricercatori del proprio sapere.

Come comunità di persone, infine, la nostra scuola è qualcosa di più di una organizzazione: al suo interno il Dirigente e i docenti non sono ridotti al ruolo di tecnici dell'istruzione o di manager dell'organizzazione, ma si riconoscono come educatori attenti e responsabili, che si aprono al territorio circostante e ad una "alleanza" costante e fattiva con i genitori, percepiti non come "clienti" e "utenti" ma come partner in un'impresa condivisa.

Alla luce di quanto innanzi descritto, la nostra scuola, attraverso i relativi progetti curricolari, intende perseguire le seguenti

FINALITA':

- **Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.**
- **Favorire l'acquisizione degli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni.**
- **Promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali.**
- **Favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.**
- **Rendere la scuola un luogo accogliente. Creare le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini ad un progetto educativo condiviso.**
- **Insegnare le regole del vivere e del convivere.**
- **Insegnare ad apprendere e a essere.**
- **Educare ad una cittadinanza unitaria e plurale**

Format per la Progettazione di un Laboratorio a.s.2011/2012
Tipologia di laboratorio (grafico-pittorico, musicale, motorio...)
Destinatari:
Finalità
Tempi di impegno settimanale/quindicinale
Modalità di raggruppamento degli alunni
Spazi
Materiali
Risorse
Modalità di valutazione e documentazione

FORMAT DEL PATTO REGOLATIVO DEI DOCENTI DI PLESSO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
Premessa
<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi e scopi del patto • Verifica e rispetto del patto
Analisi Della Situazione
<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione scolastica • Risorse professionali • Risorse materiali e strutturali
Area Organizzativa Gestionale
<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza alunni nel plesso - Vigilanza • Turni Accoglienza • Modalità di gestione delle fasce orarie di uscita • Organizzazione degli spazi interni ed esterni

- Utilizzo delle palestre
- Utilizzo dei laboratori/Organigrammi
- Gestione del parcheggio esterno / Apertura e chiusura cancello
- Utilizzo dei momenti di ricreazione / mensa / attività di routine
- Attività di routine/ Utilizzo dei servizi igienici
- Rapporti docenti, personale ausiliario, dipendenti mensa e Coopservice
- Utilizzo degli spazi e degli arredi interni alle aule

Area Culturale - Pedagogica

- Principi educativi che ispirano l'attività didattica e formativa

Area Socio - Relazionale

- Modalità di comunicazione e relazione

Area Metodologica - Didattica

- Organizzazione delle attività, predisposizione di percorsi formativi coerenti e unitari

Gestione Dei Tempi

- Modulo Organizzativo Della Giornata Scolastica
Gestione Delle Attività Didattiche Comuni
- Planning del Progetto Giocare con i bambini

Visite, Attività Ed Iniziative Speciali

- Organigramma

Area Della Valutazione

- Progettazione di percorsi flessibili e condivisi, osservazione e valutazione dei processi, delle risorse e dei prodotti

Area Della Documentazione

- Modalità di documentazione

FORMAT DEL PATTO REGOLATIVO TRA DOCENTI DI SEZIONE

Per Patto regolativo di sezione si intende quella serie di comportamenti educativi concordati dai docenti che lavorano su uno stesso gruppo di alunni e che contribuiscono, insieme agli apprendimenti, a dare unitarietà al processo globale di formazione dell'alunno.

Per raggiungere tale obiettivo, tutti i docenti che operano su un gruppo sezione ricercano e condividono una stessa modalità di gestione della sezione e, operando in sintonia educativa, si impegnano ad assumere comportamenti coerenti nei vari momenti educativi del tempo scolastico.

RELAZIONE DI TEAM

(distribuzione dei carichi di lavoro, consegna di comunicazioni/avvisi ai genitori, gestione e cura dei materiali, preparazione di addobbi, assistenza agli alunni durante le attività di routine.....)

RELAZIONE CON GLI ALUNNI

Comportamenti regolativi(regole della sezione relativamente a : modalità di svolgimento della merenda. uso degli spazi esterni giardino, laboratori, percorso nei corridoi, comportamento a mensa ecc.).

Regole della sezione (sistemazione aula, utilizzo giochi materiali vari,...)

Clima della classe (Accoglienza, gestione delle dinamiche del gruppo, punizioni, premi,)

RELAZIONE CON I GENITORI

Comunicazioni scuola-famiglia (modalità comunicative adottate, modalità di conduzione delle assemblee di classe, colloqui individuali...)

Le decisioni prese dal team in maniera collegiale, saranno condivise e rispettate. Gli insegnanti del team sono tenuti a conoscere il contenuto dei verbali e delle decisioni o altro avvenuto in loro assenza.

SCUOLA PRIMARIA

FORMAT PER LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

PREMESSA AL CURRICOLO

- Presentazione della classe e dei docenti
- Analisi dei bisogni

- Finalità (v.POF)
- Competenze attese
- Patto regolativo

CURRICOLO

Modulo/UDA/Macrotema/Competenze/ Mappe... :

- ✓ Titolo
- ✓ Tempi di realizzazione
- ✓ Obiettivo Formativo
- ✓ O.S.A.
- ✓ Attività e Contenuti
- ✓ Risultati attesi (SAPER FARE)
- ✓ Modalità di verifica

METODOLOGIE

STRUMENTI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Le recenti *Indicazioni per il Curricolo*, oltre a sottolineare la prescrittività dei *Traguardi per lo sviluppo della competenza* per i due ordini di scuola, suggeriscono una serie di Obiettivi di Apprendimento per le classi terza e quinta della scuola primaria.

Il Collegio dei Docenti della nostra scuola, nel concordare in merito all'adozione degli obiettivi stabiliti dal legislatore, ha altresì deliberato il ricorso ad obiettivi di apprendimento unitari anche per la scuola dell'infanzia e per le classi prima, seconda e quarta della primaria che vengono di seguito elencati.

SCUOLA DELL'INFANZIA

<p align="center">Il sé e l'altro Le grandi domande, il senso morale e civico, il vivere insieme</p>		
anni 3	Obiettivi di apprendimento anni 4	anni 5
Prendere coscienza della propria ed altrui emotività	Riconoscere stati emotivi propri ed altrui	Controllare le proprie emozioni
Esprimere e comunicare bisogni e sentimenti	Esprimere in modo adeguato bisogni e sentimenti	Comprendere gli stati emotivi altrui
		Comunicare utilizzando vari linguaggi bisogni, desideri, paure...

Sentirsi parte integrante della comunità di appartenenza Intuire il concetto del ciclo della vita	Condividere modi di vivere della comunità di appartenenza Riconoscere ciò che caratterizza il ciclo della vita	Condividere i valori della comunità di appartenenza Individuare e comprendere ciò che caratterizza il ciclo della vita
Esprimere vissuti personali	Riconoscere di essere soggetto di diritti e doveri Dare senso al proprio vissuto	Riconoscere i diritti e doveri propri e altrui Interpretare, documentare e registrare il proprio vissuto
Riconoscere l'altro nella similitudine e nella diversità	Riconoscere le opinioni altrui Riconoscere e rispettare l'altro nella similitudine e nella diversità	Riconoscere e rispettare le opinioni altrui Riconoscere, rispettare ed apprezzare l'altro nella similitudine e nella diversità
Comunicare spontaneamente con i coetanei e gli adulti	Muoversi in modo adeguato in nuove esperienze	Registrare, documentare e discutere sulle diverse situazioni
Sentirsi parte del gruppo	Apprezzare quello che gli altri sono in grado di darci ed essere disponibili ad assumere nel quotidiano atteggiamenti di amicizia	Promuovere atteggiamenti di solidarietà e di impegno costruttivo verso gli altri
Stabilire relazioni positive con i coetanei e gli adulti	Interagire positivamente con gli altri a livello verbale e motorio	Costruire validi rapporti interpersonali, promuovendo il senso di responsabilità e sviluppando comportamenti di accoglienza
Favorire la crescita personale attraverso la collaborazione	Favorire la crescita personale attraverso la condivisione e la collaborazione	Favorire la crescita personale attraverso la condivisione, la collaborazione e la corresponsabilità
Partecipare a giochi liberi e/o organizzati osservando semplici regole	Iniziare a compiere scelte autonome	Sviluppare autonomia di scelta ed impegno responsabile
Accettare le conseguenze di azioni non conformi alle norme di comportamento	Accettare le conseguenze di azioni non conformi alle norme di comportamento	Accettare le conseguenze di azioni non conformi alle norme di comportamento
Intuire la differenza nel rapporto tra i pari e con gli adulti	Riconoscere la differenza nel rapporto tra i pari e con gli adulti	Osservare comportamenti adeguati nel rapporti tra i pari e gli adulti

Il corpo in movimento Identità, autonomia, salute

Obiettivi di apprendimento

anni 3	anni 4	anni 5
Prendere coscienza del proprio corpo	Rafforzare la coscienza del sé corporeo	Consolidare la coscienza di sé
Prendere confidenza con il proprio corpo quale mezzo per rapportarsi agli altri e all'ambiente	Mettere in gioco il corpo sia nelle attività libere che strutturate utilizzandolo con intenzionalità	Percepire il corpo come mezzo privilegiato di scoperta e conoscenza apprezzandone le diversità in ogni aspetto fisico
Avere cura della propria persona	Acquisire autonomia nella cura della propria persona	Osservare spontaneamente corrette abitudini igieniche
Sviluppare curiosità ed atteggiamenti positivi verso il cibo	Scoprire l'importanza di una alimentazione corretta	Sviluppare corrette abitudini alimentari e comprendere i benefici di una buona attività fisica
Coordinare gli schemi motori dinamici generali	Percepire il sé corporeo nel movimento, in rapporto agli oggetti ed all'ambiente circostante	Coordinare i movimenti del corpo nello spazio in maniera statica e dinamica
Organizzare le proprie azioni in base agli spazi	Organizzare le proprie azioni in base a tempi e a spazi	Organizzare le proprie azioni in base a regole di convivenza, a tempi e a spazi
Muoversi con disinvoltura ed orientarsi nello spazio scuola	Muoversi con disinvoltura e sicurezza nello spazio scuola	Orientarsi nello spazio scuola, avendo acquisito ed interiorizzato strutture e nozioni spaziali
Conoscere i pericoli presenti nell'ambiente	Riconoscere i pericoli presenti in contesti diversi ed assumere comportamenti per preservare se stessi e gli altri	Riconoscere ed evitare comportamenti di vita dannosi
	Percepire la relazione esistente tra destra/sinistra	Comportarsi correttamente in situazioni di emergenza
	Possedere autocontrollo motorio	Sviluppare la lateralità relativa al proprio corpo ed all'ambiente circostante
		Affinare la motricità fine
Osservare ed esplorare utilizzando tutti i canali sensoriali	Manifestare la propria consapevolezza sensoriale	Esercitare la capacità di analisi sensoriale
Muoversi nello spazio in base a semplici comandi	Muoversi nello spazio in base ad azioni e comandi	Muoversi nello spazio in base ad azioni, comandi, suoni, rumori, musica
Percepire, denominare e rappresentare un abbozzo di figura	Riconoscere e rappresentare	Conoscere e rappresentare

umana	lo schema corporeo	analiticamente lo schema corporeo Eeguire e verbalizzare posture
Linguaggi, creatività, espressione Gestualità, arte, musica, multimedialità		
Obiettivi di apprendimento		
anni 3	anni 4	anni 5
Ascoltare, sviluppando interesse per diversi stili musicali	Ascoltare suoni e musiche di vario genere e sviluppare sensibilità musicale	Ascoltare e conoscere diversi stili musicali
Provare interesse per diverse forme di comunicazione corporea	Comunicare con i linguaggi corporei conoscenze e vissuti	Utilizzare il linguaggio del corpo per esprimere emozioni, comunicare conoscenze e raccontare eventi personali e non
Esprimere con varie modalità esperienze vissute	Essere in grado di inventare semplici storie, anche attraverso elaborazione grafiche	Saper rappresentare e drammatizzare correttamente un racconto o un vissuto
Sperimentare varie tecniche grafico-pittorico-manipolative	Utilizzare in modo appropriato varie tecniche grafico-pittorico- manipolative	Utilizzare spontaneamente ed in modo appropriato le diverse tecniche grafico-pittorico-manipolative
Manipolare liberamente i materiali	Manipolare i materiali con creatività	Sviluppato il senso estetico e cromatico
Condividere materiali e strumenti	Partecipare alla realizzazione di un progetto in gruppo	Utilizzare intenzionalmente e con creatività i materiali Progettare e realizzare elaborati
Partecipare alle attività libere e guidate	Partecipare con interesse alle varie attività ed ai giochi	Socializzare in gruppi di lavoro Organizzare e portare a termine autonomamente il lavoro
Comunicare verbalmente quanto realizzato	Interpretare e documentare il proprio lavoro	Ripercorrere le tappe di un lavoro svolto
Riconoscere i suoni ed i rumori dell'ambiente circostante	Discriminare suoni e rumori ed associarli alla fonte	Distinguere i suoni dai rumori associandoli ai vari e relativi contesti
Essere in grado di ascoltare e conoscere semplici ritmi	Saper riconoscere e riprodurre semplici ritmi	Saper ascoltare, riprodurre e inventare semplici ritmi
Leggere semplici simboli	Costruire simboli	Utilizzare simboli
Sperimentare un primo approccio al mondo dei media	Familiarizzare con il personal computer, distinguerne e denominarne i principali elementi	Comunicare ed esprimersi attraverso le possibilità offerte dalle tecnologie

I discorsi e le parole
Comunicazione, lingua, cultura

Obiettivi di apprendimento

Obiettivi anni 3	Obiettivi anni 4	Obiettivi anni 5
Saper ascoltare e produrre semplici frasi	Saper dialogare	Saper dialogare adeguatamente
Ampliare il patrimonio lessicale	Utilizzare nuovi termini in maniera appropriata	Saper strutturare frasi utilizzando una terminologia adeguata
Manifestare fiducia nelle proprie capacità comunicative	Manifestare piacere nell'utilizzo dei linguaggi verbali	Manifestare consapevolezza nell'uso dei linguaggi verbali
Saper ascoltare e comprendere semplici narrazioni	Saper analizzare e descrivere storie, racconti	Saper inventare brevi storie, da solo e in gruppo
Verbalizzare adeguatamente le esperienze	Ascoltare, esprimere e comunicare con varie modalità conoscenze e vissuti	Saper ricostruire una sequenza narrativa Ascoltare rispettando tempi ed opinioni altrui
Memorizzare semplici canti, poesie e filastrocche	Utilizzare il linguaggio per comunicare esperienze, per dare e ricevere informazioni	Ripetere correttamente un racconto o un vissuto Acquisire la capacità di usare la lingua in tutte le sue funzioni.
Conoscere la propria lingua materna	Sviluppare padronanza nell'uso della lingua materna	Acquisire consapevolezza della propria lingua materna
Leggere immagini	Interpretare e decodificare immagini	Leggere immagini e collegarle con la lingua scritta.
	Discriminare il disegno dalla scrittura	Scoprire l'interazione fra lingua orale e scritta. Formulare ipotesi interpretative sulla lingua scritta
		Intuire che leggere è scoperta e comprensione di significati

La conoscenza del mondo
Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Obiettivi di apprendimento

anni 3	anni 4	anni 5
Raggruppare, ordinare, quantificare	Mettere in relazione, in ordine e in corrispondenza	Operare in base a criteri dati

Riconoscere e confrontare distanze-grandezze	Raccogliere dati ed informazioni	Ideare ed utilizzare strumenti di registrazione
Riconoscere spazi chiusi ed aperti	Registrare i dati	Riconoscere e ricostruire relazioni topologiche
Percepire le scansioni temporali della giornata scolastica Intuire scansioni temporali	Eseguire percorsi sulla base di indicazioni	Riconoscere i piani:-orizzontale-verticale-obliquo
Intuire il concetto di trasformazione	Riconoscere le scansioni temporali della giornata Acquisire consapevolezza delle principali scansioni temporali Acquisire il concetto di trasformazione	Organizzarsi in base alle scansioni temporali della giornata Percepire il tempo nel suo divenire
Sviluppare interesse verso la natura e tutti gli esseri viventi	Maturare atteggiamenti di rispetto verso la natura e tutti gli esseri viventi	Assumere comportamenti di rispetto per l'ambiente
Sperimentare artefatti tecnologici	Familiarizzare con gli artefatti tecnologici	Utilizzare gli artefatti tecnologici
Sapere esplorare spazi	Esplorare autonomamente gli spazi riconoscendone le caratteristiche funzionali	Sviluppare il pensiero scientifico di osservazione, sperimentazione e ricerca
Adattarsi a nuovi contesti, orientarsi e appropriarsi dello spazio scuola	Osservare ed esplorare spontaneamente l'ambiente circostante	Essere consapevoli della relazione uomo/ambiente
Sviluppare curiosità nei confronti dell'ambiente circostante		Saper operare in base alle proprie esigenze ed inclinazioni
		Saper interagire con la realtà circostante utilizzando tutte le modalità a sua disposizione
Verbalizzare spontaneamente le esperienze	Verbalizzare adeguatamente le esperienze	Saper ricostruire e registrare dati della realtà Utilizzare un lessico appropriato

Religione Cattolica

Obiettivi di apprendimento

anni 3	anni 4	anni 5
Scoprire che vita e mondo sono doni di Dio	Acquisire la consapevolezza che la vita ed il mondo sono doni di Dio	Adottare comportamenti di rispetto verso se stesso, gli altri, il mondo
Conoscere le principali festività, anche attraverso i simboli che le caratterizzano	Conoscere il significato delle feste e associarle a simboli	Conoscere la "storia" della R.C. attraverso le tradizioni, le festività e le relative letture e narrazioni
Riconoscere la chiesa come luogo di preghiera	Intuire il significato della preghiera	Identificare gli oggetti e le caratteristiche che simboleggiano le espressioni della Religione
Imparare ad accettare le regole del vivere insieme e le varie "diversità"	Intuire l'importanza di regole come valori della convivenza	Avere consapevolezza dei valori per una serena convivenza
Riconoscere che il mondo e la vita sono espressioni di un progetto d'amore di Dio.	Conoscere ed apprezzare la socialità, anche attraverso le "diversità"	Conoscere ed apprezzare la "diversità" come fonte di arricchimento nella vita sociale e morale
	I valori etici per favorire l'unione tra la dimensione religiosa, la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza responsabile.	Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e dai tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore.

SCUOLA PRIMARIA**AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA**

Lingua Italiana		
Obiettivi di apprendimento		
Classi prime	Classi seconde	Classi quarte
<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervenire in una conversazione in modo pertinente, rispettando il proprio turno • Comprendere il senso di un messaggio ascoltato • Comunicare oralmente esperienze personali e storie ascoltate in forma chiara e nel rispetto dell'ordine cronologico <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere semplici testi narrativi, descrittivi, informativi e poetici, cogliendone il contenuto essenziale <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre semplici testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare) <p>Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi per rilevarne alcune regolarità</p>	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti • Seguire la narrazione di testi ascoltati comprendendone il senso • Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere semplici testi narrativi, descrittivi e informativi cogliendone le informazioni e le strutture essenziali • Leggere semplici testi poetici, cogliendone la struttura e il senso globale <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre semplici testi legati a scopi diversi (narrare, informare, descrivere) nel rispetto delle fondamentali convenzioni ortografiche • Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi per rilevarne alcune regolarità • Riconoscere in una frase le principali parti del discorso • Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi 	<p>Ascoltare e parlare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervenire in discussioni, rispettando il proprio turno, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti • Riferire contenuti, pensieri, opinioni, emozioni, in forma chiara e appropriata, rispettando l'ordine logico e cronologico <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà • Leggere testi informativi cogliendone l'argomento centrale e le informazioni essenziali • Leggere testi poetici cogliendone gli elementi che li caratterizzano (strofe, versi, rime, figure retoriche) • Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento • Cercare informazioni in testi di diversa tipologia per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire schemi) <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre racconti di esperienze personali o vissute da altri, rispettando l'ordine cronologico e logico ed inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto • Produrre testi creativi (filastrocche, poesie, brevi

racconti)

- Scrivere una lettera adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione
- Esprimere esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario
- Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe
- Rielaborare testi, manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli
- Riconoscere e denominare le parti principali del discorso
- Riconoscere in una frase semplice il soggetto, il predicato e le espansioni

Lingue comunitarie (inglese)

Classi prime

Ricezione orale (ascolto)

- Riconoscere comandi, istruzioni semplici frasi e messaggi orali relativi alle attività svolte in classe.

Ricezione scritta (lettura)

- Comprendere il lessico essenziale relativo alle situazioni linguistico-comunicative affrontate, accompagnato sempre da supporti visivi.

Interazione orale

- Interagire in modo semplice nelle situazioni relative alle attività svolte in classe, anche utilizzando linguaggi non verbali.

Produzione scritta

- Copiare parole attinenti alle attività svolte in classe.

Obiettivi di apprendimento

Classi seconde

Ricezione orale (ascolto)

- Comprendere globalmente parole, comandi, istruzioni, semplici frasi espresse con articolazione chiara.

Ricezione scritta (lettura)

- Comprendere brevi messaggi di varia natura, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il lessico con cui si è familiarizzato oralmente.

Interazione orale

- Interagire nelle situazioni relative alle attività svolte in classe, anche utilizzando linguaggi non verbali.

Produzione scritta

- Copiare e scrivere parole e semplici frasi relative alle attività svolte

Classi quarte

Ricezione orale (ascolto)

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate con chiarezza e lentamente; identificare il tema di un discorso contenente argomenti noti.

Ricezione scritta (lettura)

- Comprendere testi brevi e semplici, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.

Interazione orale

- Esprimersi in modo comprensibile utilizzando funzioni linguistiche adatte alla situazione e all'interlocutore per interagire con gli altri, anche se con espressioni formalmente difettose.

Produzione scritta

- Scrivere messaggi semplici e

	in classe.	brevi, anche se formalmente difettosi, purché comprensibili.
Musica		
Classi prime	Obiettivi di apprendimento Classi seconde	Classi quarte
<ul style="list-style-type: none"> - Usare in maniera corretta la voce e alcuni oggetti sonori per produrre fatti musicali - Eseguire semplici brani vocali di gruppo curandone l'espressività - Discriminare i suoni dell'ambiente antropico e naturale e riprodurli attraverso l'uso del proprio corpo. - Ascoltare attentamente un brano musicale per tradurlo in azione e gesti del corpo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Usare: la voce come strumento musicale privilegiato, gli oggetti sonori, gli strumenti, per riprodurre, improvvisare, creare eventi musicali. -Cogliere la funzione sociale della musica attraverso l'esecuzione corale di canti nel rispetto di alcuni parametri sonori. - Discriminare e definire i parametri del suono: timbro, ritmo, altezza, durata. - Ascoltare un brano musicale per saperne cogliere gli aspetti espressivi e tradurli in parole, segno grafico e movimento del corpo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare voce, strumenti, tecnologie sonore, per stimolare la creatività e l'invenzione di moduli espressivi - Eseguire brani musicali collettivamente ed individualmente, curandone l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. - Valutare gli aspetti estetici di brani musicali di vario genere per riconoscere l'appartenenza a culture di tempi e di luoghi diversi. - Riconoscere alcuni degli elementi costitutivi del linguaggio musicale all'interno di un semplice brano per utilizzarli nelle proprie prassi esecutive. - Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonoro/ musicali per meglio comunicare attraverso l'applicazione di strategie orali e grafiche.

Arte e immagine		
Classi prime	Obiettivi di apprendimento Classi seconde	Classi quarte
<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando i vari canali sensoriali • Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori e forme • Esprimere sensazioni, stati d'animo, pensieri, emozioni in produzioni di vario tipo, utilizzando tecniche e materiali 	<ul style="list-style-type: none"> • Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento, descrivendo verbalmente emozioni ed impressioni provate • Individuare nel linguaggio del fumetto le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendone gli elementi formali • Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume e spazio) • Riconoscere e apprezzare i principali beni culturali, ambientali

diversi	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere sensazioni, stati d'animo, pensieri, emozioni in produzioni di vario tipo, utilizzando tecniche e materiali adeguati 	<p>e artigianali presenti nel proprio territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche e plastiche tridimensionali attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, tecniche e materiali diversi tra loro
---------	--	--

Corpo, movimento e sport		
Classi prime	Obiettivi di apprendimento	Classi quarte
	Classi seconde	
<p><i>Il corpo e le funzioni senso-percettive</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e denominare le parti principali del corpo su di sé e sui compagni e saperle rappresentare graficamente ▪ Riconoscere le principali informazioni derivanti dagli organi di senso <p><i>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare diversi schemi motori, controllando l'equilibrio del proprio corpo ▪ Riprodurre semplici sequenze ritmiche <p><i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa-espressiva</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il proprio corpo per esprimere e comunicare stati d'animo <p><i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e applicare le regole di un gioco assumendo atteggiamenti positivi verso il proprio corpo <p><i>Sicurezza e prevenzione, salute e benessere</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare in modo adeguato gli spazi di attività rispettando gli attrezzi 	<p><i>Il corpo e le funzioni senso-percettive</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riconoscere e denominare le varie parti del viso su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente ▪ riconoscere e classificare le informazioni provenienti dagli organi di senso <p><i>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ coordinare diversi schemi motori combinati tra di loro, controllando e gestendo l'equilibrio statico e dinamico del proprio corpo ▪ eseguire attività riconoscendo consapevolmente le principali coordinate spaziali e temporali. ▪ riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo. <p><i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa-espressiva</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ comunicare con il corpo emozioni e sentimenti 	<p><i>Il corpo e le funzioni senso-percettive</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere le principali funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) del proprio corpo e i loro cambiamenti in relazione allo sforzo fisico. <p><i>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ organizzare e coordinare schemi di movimento sempre più complessi ▪ organizzare il proprio movimento in relazione allo spazio disponibile <p><i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa-espressiva</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ eseguire semplici danze e/o coreografie utilizzando il proprio corpo in modo originale <p><i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere e applicare i principali elementi tecnici di alcune discipline (minibasket e minivolley) ▪ accogliere suggerimenti e correzioni per migliorare il proprio stile motorio ▪ conoscere ed eseguire alcuni giochi popolari ▪ partecipare ai giochi

	<p><i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i></p> <ul style="list-style-type: none"> partecipare in modo corretto a giochi individuali e di squadra, accettando i propri limiti. <p><i>Sicurezza e prevenzione, salute e benessere</i></p> <p>-riconoscere il benessere che proviene dall'uso consapevole del proprio corpo.</p>	<p>proposti, collaborando per la buona riuscita e sapendo accettare la sconfitta</p> <p><i>Sicurezza e prevenzione, salute e benessere</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Assumere comportamenti adeguati per la propria sicurezza e per quella degli altri nei vari ambiti. assumere comportamenti e stili di vita salutistici.
--	--	--

AREA STORICO - GEOGRAFICA

Storia		
Classi prime	Obiettivi di apprendimento Classi seconde	Classi quarte
<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare graficamente e verbalmente fatti e vissuti intuendo relazioni di successione e contemporaneità. Acquisire il concetto di ciclicità ed irreversibilità del tempo. Acquisire una piena consapevolezza delle forme di vita associata più vicine alla propria esperienza: la famiglia, il gruppo-classe, il gruppo dei pari. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere ed utilizzare gli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione (calendario, orologio, ...). Ricostruire fatti ed eventi utilizzando in modo appropriato gli indicatori della successione e della contemporaneità. Cogliere rapporti di causa/effetto tra fatti e situazioni. Individuare le tracce ed usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale e familiare. 	<ul style="list-style-type: none"> Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico. Collocare nello spazio e nel tempo le civiltà studiate utilizzando le carte geo-storiche e la linea del tempo. Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate, anche in rapporto al presente.
Geografia		
Classi prime	Obiettivi di apprendimento Classi seconde	Classi quarte
<ul style="list-style-type: none"> Muoversi e collocarsi consapevolmente nello spazio circostante utilizzando gli organizzatori topologici. 	<ul style="list-style-type: none"> Muoversi ed orientarsi nello spazio usando punti di riferimento. 	<ul style="list-style-type: none"> Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando la bussola e i punti cardinali.

<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare il territorio circostante attraverso l'attivazione di tutti i sistemi sensoriali, scoprirne gli elementi caratterizzanti e collocarli tra loro con semplici relazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Procedere dalla rappresentazione frontale a quella verticale di oggetti e ambienti noti. - Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano un paesaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare fatti e fenomeni locali e globali interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini via satellite. - Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani. - Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici ed antropici connessi e interdipendenti. - Individuare problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale.
---	--	---

"Cittadinanza e Costituzione"

Obiettivi di apprendimento

<u>Classi Prime:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere atteggiamenti di disponibilità all'ascolto ed al rispetto di regole indispensabili per lavorare insieme.
<u>Classi Seconde:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare il proprio punto di vista con quello degli altri e scoprire la necessità della regola per il benessere individuale e collettivo.
<u>Classi Terze:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire con impegno e responsabilità alla realizzazione di lavori condivisi, adeguando il proprio comportamento alle regole concordate.
<u>Classi Quarte:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire forme di cooperazione attiva, individuando i propri diritti attraverso la conoscenza e l'attuazione dei propri doveri.
<u>Classi Quinte:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare strategie di cooperazione per una cittadinanza attiva, nel rispetto delle norme alla base della comunità.

AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA

Matematica**Obiettivi di apprendimento****Classi prime****NUMERO**

Associare i numeri alle quantità, contare oggetti, confrontare e mettere in relazione gruppi di oggetti.

Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 20 in notazione decimale, acquisire il concetto di decina..

Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri naturali.

Usare i numeri per eseguire confronti e operare tra grandezze.

Usare i numeri naturali per inventare e risolvere problemi.

SPAZIO E FIGURE

Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati.

Eseguire e descrivere un semplice percorso orientandosi in spazio fisico e di fronte ad una mappa.

RELAZIONI, MISURE DATI E PREVISIONI

Classifica numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.

Stabilisce relazioni e dati con diagrammi schemi e tabelle.

Classi seconde**NUMERO**

Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 100 in notazione decimale

Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna con il cambio.

Eseguire moltiplicazioni in riga.

Eseguire divisioni con il divisore ad una cifra

Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.

Risolvere problemi con un'unica soluzione o con la possibilità di soluzioni diverse.

Conoscere gli algoritmi delle quattro operazioni.

SPAZIO E FIGURE

Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.

Disegnare figure geometriche.

RELAZIONI, MISURE DATI E PREVISIONI

Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.

Rappresentare relazioni e semplici indagini statistiche con diagrammi adeguati.

Classi quarte**NUMERO**

Leggere e scrivere i numeri naturali oltre il 1000 in notazione decimale.

Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice.

Conoscere il concetto di frazione e di frazione equivalenti.

Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.

Inventare e risolvere problemi.

SPAZIO E FIGURE

Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.

Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni.

Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.

Costruire modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.

Determinare il perimetro di una figura.

RELAZIONI, MISURE DATI E PREVISIONI

Rappresenta relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavarne informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.

Usare le nozioni di media e di frequenza.

Conoscere le principali misure di lunghezza.

Passare da un'unità di misura all'altra, limitatamente alle unità di uso più comune anche nel contesto del sistema monetario.

Scienze naturali e sperimentali

Classi prime	Obiettivi di apprendimento Classi seconde	Classi quarte
<p>SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI Esplorare e conoscere con i sensi per descrivere e narrare con termini appropriati Esplorare e conoscere se stessi per descrivere e narrare con termini appropriati. Leggere relazioni tra più fenomeni in chiave temporale o causale.</p> <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO Esplorare e conoscere se stessi per descrivere e narrare con termini appropriati.</p> <p>L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE Percepire la presenza e il funzionamento degli organi interni e della loro organizzazione nei principali apparati.</p>	<p>SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI Esplorare attraverso le percezioni. Stabilire e applicare criteri semplici per mettere ordine in una raccolta di oggetti.</p> <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante. Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale o controllato e modificato dall'intervento umano e cogliere le prime relazioni.</p> <p>L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi osservati/osservabili, in quanto caratteristica peculiare degli organismi viventi in stretta relazione con il loro ambiente.</p>	<p>OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI. Costruire operativamente in connessione a contesti concreti di esperienza quotidiana i concetti geometrici e fisici fondamentali, in particolare lunghezze, angoli, superfici, capacità/volume, peso, temperatura, forza, luce, ecc.. Passare gradualmente dalla seriazione in base ad una proprietà alla costruzione, alla taratura e all'utilizzo di strumenti anche di uso comune alle unità convenzionali.</p> <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO Effettuare osservazioni di una porzione di ambiente nel tempo per individuare elementi, connessioni, trasformazioni. Indagare strutture del suolo, relazioni tra suoli e viventi; acque come fenomeno e come risorsa. Distinguere e ricomporre le componenti ambientali, anche grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante. Cogliere la diversità tra ecosistemi.</p> <p>L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE Studiare percezioni umane e le loro basi biologiche. Indagare le relazioni tra organi di senso, fisiologia complessiva e ambienti di vita.</p>

Tecnologia		
Obiettivi di apprendimento		
Classi prime	Classi seconde	Classi quarte
<p>ESPLORARE IL MONDO FATTO DALL'UOMO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distinguere, descrivere con parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza. 	<p>ESPLORARE IL MONDO FATTO DALL'UOMO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che vengono loro dati. - Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati. - Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni. 	<p>INTERPRETARE IL MONDO FATTO DALL'UOMO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento. - Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente. - Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi. - Riconoscere il rapporto fra il tutto e una parte e la funzione di una certa parte in un oggetto.

Religione Cattolica (Area linguistico-artistico-espressiva)

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento per ogni fascia d'età sono articolati in quattro ambiti tematici tenendo conto della centralità della persona Gesù Cristo:

- Dio e l'uomo con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo;
- La Bibbia e le fonti, per aprire una base documentale alla conoscenza;
- Il linguaggio religioso, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;
- I valori etici e religiosi, per illustrare il legame che unisce gli elementi squisitamente religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale.

Classi prime

- Scoprire nell'ambiente che ci circonda le opere di Dio Creatore.
- Conoscere i "perché" e i "come" della preghiera.
- Scoprire che Dio nonostante tutto è sempre amico dell'uomo.
- Conoscere gli avvenimenti che hanno preceduto e seguito la nascita di Gesù.
- Conoscere i principali personaggi del presepe.
- Conoscere il Natale come festa della nascita Gesù dono di Dio all'umanità.
- Conoscere usi e costumi del tempo di Gesù in Palestina.
- Conoscere gli avvenimenti più importanti della settimana Santa.
- Conoscere il significato dei principali simboli Cristiani.
- Sapere che la Chiesa è la famiglia dei Cristiani che accoglie e rivive il messaggio di Gesù

Classi seconde

- Conoscere il racconto Biblico della creazione dell'uomo e della donna.
- Scoprire che Gesù è il Salvatore annunciato e atteso.
- Scoprire come viene raccontata la nascita di Gesù dagli Evangelisti Matteo e Luca.
- Scoprire chi è Gesù attraverso il significato dei " Nomi" a Lui attribuiti nei Vangeli.
- Conoscere gli Apostoli e scoprire il loro rapporto speciale con Gesù e il suo insegnamento.
- Scoprire che Gesù ha insegnato a rivolgersi a Dio con la Preghiera "Padre nostro che sei nei cieli".
- Scoprire la Resurrezione come vita nuova.
- Scoprire come e quando è nata la prima comunità Cristiana.
- Essere consapevoli che ogni popolo rivive e sottolinea con la festa i momenti più importanti della propria storia.

Classi quarte

- Conoscere l'origine e lo sviluppo dei Vangeli.
- Scoprire che Dio sceglie il silenzio come "luogo di incontro con l'uomo".
- Scoprire l'origine e l'evoluzione delle rappresentazioni della nascita di Gesù.
- Conoscere l'identità di Gesù figlio di Dio incarnato.
- Scoprire come l'arte Cristiana interpreta il mistero della persona di Gesù.
- Conoscere il significato degli avvenimenti pasquali nei Vangeli e nelle espressioni di fede.
- Conoscere chi e come concretizza il messaggio di Gesù nella quotidianità.
- Descrivere l'ambiente di Gesù: La Palestina.
- Conoscere l'opera salvifica di Gesù Cristo: I Sacramenti.

Gli **Obiettivi di Apprendimento** delle classi terze e quarte così come i **Traguardi** per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria fanno riferimento alla C.M. n. 45 del 22 Aprile 2008 (D.P.R. 11 febbraio 2010).

Le scelte organizzative

Considerato che i versanti didattico ed organizzativo risultano essere interdipendenti, si è predisposto per la scuola primaria un modello organizzativo caratterizzato da 30 ore d'insegnamento settimanali suddivise in 5 ore giornaliere dalle ore 8.15 alle ore 13.15 per tutte le classi.

Per le classi quarte è prevista un'organizzazione modulare con tre docenti su due classi, affiancati dal docente di Religione Cattolica e, ove necessario, dal docente di L.S.

Per le classi prime, seconde e terze, in ottemperanza alla normativa vigente ed alla luce dei criteri per la determinazione degli organici, è previsto un docente prevalente con 22 ore frontali cui si affiancano: un docente complementare, un docente di LS ed un docente di RC. a completamento delle 30 ore settimanali.

Le ore di insegnamento, per le classi 3[^]/ 5[^], comprendono le discipline di seguito elencate:

	CLASSI 3 [^]	CLASSI 4 [^]	CLASSI 5 [^]
ITALIANO	8h.	8h.	8h.
STORIA	3h.	3h.	3h.
GEOGRAF.	2h.	2h.	2h.
LINGUA S.	3h.	3h.	3h.
MATEMATICA	6h.	6h.	6h.
SCIENZE	2h.	2h.	2h.
TECNOLOGIA	1h.	1h.	1h.
ART. IMMAG.	1h.	1h.	1h.
MUSICA	1h.	1h.	1h.
SPORT	1h.	1h.	1h.
RELIGIONE	2h.	2h.	2h.

Nelle classi **terze** al docente prevalente sono assegnate le seguenti discipline: italiano, storia, geografia, matematica, arte e immagine, musica, sport.

Al docente disciplinarista sono assegnate: scienze, tecnologia e, ove previsto, L2.

Per le classi 1[^] le ore di insegnamento delle discipline sono così distribuite:

DOCENTE PREVALENTE

	CLASSI 1 [^]
ITALIANO	7h.
STORIA	3h.
GEOGRAF.	2h.
MATEMATICA	6h.
ARTE e IMMAG.	1h.
MUSICA	1h.
Lab Espressivo	2h.

DOCENTE COMPLEMENTARE

	CLASSI 1 [^]
SCIENZE	2h.
TECNOLOGIA	1h.
SPORT	1h.
Lab. Motorio	1h.

A quanto innanzi descritto si aggiungono: 1 h. di LS, a cura del docente specialista o specializzato, e 2 h di R.C. Nella classe 1[^]B il docente prevalente insegna anche L2 per cui il docente disciplinari sta è impegnato nella classe per sei ore.

Per le classi 2[^] in cui il docente prevalente non effettua L2 le ore di insegnamento delle discipline risultano essere:

DOCENTE PREVALENTE

	CLASSI 2 [^]
ITALIANO	7h.
STORIA	3h.
GEOGRAF.	2h.
MATEMATICA	6h.
ARTE e. IMMAG.	1h.
MUSICA	1h.
Sport	1h.
Lab espressivo	1h.

**DOCENTE
COMPLEMENTARE**

	CLASSI 1 [^]
SCIENZE	2h.
TECNOLOGIA	1h.
Lab. motorio	1h.

A quanto innanzi descritto si aggiungono: 2 h. di LS, a cura del docente specialista o specializzato, e 2 h di R.C.

Nei casi in cui il docente prevalente effettua anche le ore di LS, al docente complementare si assegnano anche le ore di musica e di sport. La classe 2[^] A ha una diversa divisione delle discipline tra i docenti prevalente e complementare.

Relativamente alla scuola dell'infanzia, si conferma il modulo di 40 ore settimanali così ripartite:

dal lunedì al venerdì orario 8,30 - 15,30 (suddiviso in turno antimeridiano e pomeridiano); il sabato orario 8,00 - 13,00.

L'impostazione organizzativa privilegia e valorizza i momenti di attività in piccoli gruppi all'interno dei quali si può meglio rispondere ai bisogni formativi di ogni bambino che si ispirano alle recenti direttive e sono espressi attraverso i cinque Campi di Esperienza di seguito elencati:

Il sé e l'altro

Il corpo in movimento

Linguaggi, creatività, espressione

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

Si prevede, anche per il corrente anno, un anticipo dell'orario d'ingresso, fissato per le ore 8.00, unicamente per coloro che ne hanno necessità. Tale servizio sarà erogato solo nel caso di richiesta di un minimo di 10 alunni fino ad un massimo di 30.

La scuola, inoltre, per rispondere ai bisogni delle famiglie e per garantire un servizio di qualità, ha fissato delle fasce orarie (ingresso-uscita) di seguito riportate:

INGRESSO

Dalle ore 8.30 alle ore 9.30

USCITA

Dalle ore 11.45 alle ore 12.00 (per gli alunni che non fruiscono del servizio mensa)

Dalle ore 13.30 alle ore 14.00

Dalle ore 15.00 alle ore 15.30

I nostri progetti

SCUOLA DELL'INFANZIA

I nostri percorsi, improntati sulla didattica laboratoriale ed ispirati ai criteri di flessibilità, personalizzazione e valutazione autentica, nascono dal bambino e prevedono una impostazione del lavoro non concepita in termini rigidi né unidirezionali. Saranno raccolti dagli stessi bambini i suggerimenti per lo sviluppo didattico delle attività.

Naturalmente tali suggerimenti non vengono in termini espliciti dal bambino: sarà il docente che dovrà saper ascoltare, osservare, dialogare... per poter soddisfare le sue esigenze profonde, spesso espresse attraverso impercettibili segnali.

Giocare con i bambini

Il progetto è finalizzato alla valorizzazione dei contesti culturali per restituire "l'infanzia ai bambini" e prevede iniziative che coinvolgono bambini, docenti, genitori, esperti, agenzie di animazione e spettacolo.

L'itinerario viene articolato nei seguenti laboratori:

Laboratorio grafico pittorico: Il laboratorio intende accendere la curiosità e solleticare la sensorialità dei bambini attraverso esperienze di lettura di immagini ed opere, di giochi interpretativi ai quali si ispirano successive elaborazioni espressive, frutto dell'uso di materiali e tecniche differenti. I piccoli avranno così modo di vedere, gustare, toccare, udire ed annusare, insomma di sentire propriamente l'arte, esplorandola in modo divertente, motivante e completo.

Laboratorio di lettura: L'obiettivo è quello far nascere l'amore per la lettura in modo da dare continuità alle esperienze e sviluppare una positiva fase di prescrittura e prelettura, Il laboratorio di lettura va, ovviamente, strutturato tenendo conto di alcuni elementi fondamentali, quali la possibilità di realizzare esperienze ludico - didattiche:

- per fasce d'età
- per interesse
- che prevedano progetti di invenzione e produzione di giornalini e semplici testi
- percorsi di lettura con la partecipazione attiva della famiglia (genitori, nonni...).

La lettura diviene così una strategia metodologica per sviluppare autonomia, identità e competenze permettendo la comunicazione di stati d'animo, la simbolizzazione, la conoscenza di culture diverse e il recupero di disabilità.

Laboratorio ludico motorio: Nel laboratorio l'attività motoria sarà struttura come un insieme di azioni che, basandosi sul dialogo corporeo e sulla comunicazione tonica, mirerà a favorire l'organizzazione motoria, stimolando nei bambini l'interiorizzazione e la programmazione delle tappe dello sviluppo psicomotorio. In altre parole, l'educazione motoria, oltre a facilitare l'apprendimento di un corretto comportamento motorio, agendo sull'organizzazione globale e segmentaria del piccolo

alunno, si articolerà al fine di permettere al fruitore, nel gruppo - sezione, di approfondire:

- la conoscenza di sé e dell'altro da sé
- la relazione con i pari e con gli adulti presenti
- l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti

Laboratorio musicale: Sarà finalizzato all'esplorazione del mondo sonoro e degli strumenti musicali attraverso un approccio collettivo, tenendo conto delle inclinazioni e attitudini individuali. Mirerà, altresì, ad accompagnare i bambini alla scoperta delle proprie capacità espressive in campo sonoro.

Laboratorio scientifico: L'obiettivo è di fare Esplorazione e di veicolare i contenuti in modalità "esperienza di gioco", attraverso il gioco passare letteralmente le informazioni ai bambini e infine sollecitare le domande su cosa accade e su come i fenomeni hanno una spiegazione. Soddisfacendo le curiosità dei bambini, ma anche e soprattutto invitandoli a fare le prime ipotesi e a pensare strategie per spiegare le ipotesi.

I laboratori sono destinati a tutti gli alunni dai 3 ai 5 anni e prevedono l'utilizzo di risorse esterne genitori, esperti.

Nell'ambito del progetto sono previsti laboratori con genitori o altre figure parentali con cadenza mensile dicembre/maggio e laboratori di soli adulti anche in orario extra -curricolare nel periodo aprile/ per la preparazione della manifestazione di fine anno.

Lingua inglese

Destinato agli alunni dell'ultimo anno, è finalizzato all'assunzione di un atteggiamento positivo nei confronti di lingue e culture diverse.

I docenti coinvolti saranno esperti interni, gli approcci metodologici utilizzati saranno: l'Action Oriented Approach, la Total Physical Response ed il Circle Time.

A livello organizzativo, si prevede un'ora di lezione per ogni gruppo di alunni per un monte ore totale da stabilirsi in sede di programmazione del Piano Annuale delle Attività.

Il suddetto progetto rientra nella quota del 20% come da normativa.

INFANZIA E PRIMARIA

Scuola Sicura: in ottemperanza alla normativa in vigore, la nostra scuola ha al suo attivo già da alcuni anni un progetto Scuola Sicura destinato a tutti gli alunni del Circolo e all'intero personale con lo scopo di prevenire i rischi possibili e di saper affrontare eventuali situazioni di pericolo o emergenza.

SCUOLA PRIMARIA:

Laboratorio Dei Linguaggi: per il corrente anno scolastico si ripropone il progetto "Sono amato perché sono... non devo far altro che essere...".

Area tematica: star bene con se stessi, con gli altri, in famiglia, a scuola e nel proprio territorio e prevenire e/o fronteggiare comportamenti a rischio e forme di disagio.

I destinatari sono gli alunni dalle classi prime alle quinte di Scuola Primaria che necessitano di interventi mirati alla rimozione di quegli ostacoli di natura affettiva e relazionale che ne condizionano negativamente i processi di apprendimento e maturazione. Per favorire il processo di crescita dei suddetti bambini, si prevede la presenza di alunni dotati di particolare sensibilità nonché di interessi e attitudini riguardanti linguaggi diversificati. Tale organizzazione consentirà loro di:

- a) sperimentare e interiorizzare i valori della Convivenza Civile;
- b) maturare competenze comunicative, creative e metacognitive.

Le finalità sono:

- favorire processi di collaborazione tra scuola, famiglia e strutture territoriali proponendo momenti di incontro e confronto tra le diverse componenti;
- elevare il livello di educazione e di istruzione del bambino potenziando gradualmente la sua capacità di partecipare ai valori della cultura e della convivenza sociale.

Il progetto sarà curato da un'apposita commissione per tutte le attività di progettazione, verifica e monitoraggio.

Progetto classi quinte: per le classi quinte è intenzione dei docenti organizzare una manifestazione di fine anno, preceduta da eventuali incontri pomeridiani, che coinvolgerà tutti gli alunni e che scaturirà da un percorso didattico condiviso riguardante tematiche inerenti Cittadinanza e Costituzione.

Inoltre, le classi quinte parteciperanno, in caso di bando, alle competizioni di informatica denominate "Olimpiadi di problem solving" rivolte agli alunni del primo ciclo di istruzione e organizzate dal M.I.U.R.

Si continuerà la pubblicazione del giornalino scolastico **Libera...mente** redatto dagli alunni della scuola primaria. La redazione per la scelta degli articoli da pubblicare è affidata agli alunni delle classi quinte.

In aggiunta, dal 2010 la nostra scuola partecipa attraverso il giornale on-line "**Liberamente...news**" al progetto per la diffusione nelle scuole dei giornalini scolastici, promosso dall'Associazione Nazionale di Giornalismo Scolastico e con il patrocinio del M.P.I. La redazione è composta da un gruppo di docenti e il materiale pubblicato proviene dalla testata trimestrale dell'Istituto.

Contestualmente, si continuerà la collaborazione con le testate locali "Il Sabato" e "Atripalda News".

Prosegue, infine, il **Progetto di alfabetizzazione motoria**, in collaborazione con l'U.S.P. e con il supporto di esperti esterni che operano nelle ore curricolari.

P.O.N. 2007/2013

Dall'analisi derivante dai dati inseriti nel Questionario INVALSI e nella scheda di Autodiagnosi compilata on line, per l'annualità 2011/2012 è previsto un piano relativo agli Obiettivi Specifici C1 e D1. L'obiettivo D1 prevede un corso di informatica per il conseguimento dell'ECDL; l'obiettivo C1 è rivolto agli alunni delle classi quinte e quarte e prevede :“ Interventi per lo sviluppo delle competenze nella lingua straniera, nella matematica e in lingua italiana”.

Il Piano risulta essere, quindi, così costituito:

D1: n. 1 modulo di 50 ore per i docenti

C1: .n. 6 moduli (n. 2 moduli di lingua inglese di 50 ore per max 30 alunni a modulo; n. 2 moduli per le competenze in matematica di 30 ore per 25/30 alunni a modulo per le classi quarte e un modulo per le classi quinte; n. 2 moduli per le competenze in lingua italiana di 50 ore per 25/30 alunni a modulo per le classi quarte e quinte).

Visite guidate e viaggi d'istruzione - (Regolamento d'Istituto- art. 1/9 Allegato A)

La nostra scuola riconosce alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione, compresi quelli connessi con le attività sportive, una precisa valenza formativa, a pari di altre attività integrative; saranno organizzati con finalità essenzialmente cognitive ed aspetti fondamentalmente culturali.

Relativamente alle visite guidate, la Scuola dell'Infanzia, compatibilmente con la disponibilità dell'Ente Locale, può effettuare due uscite per bambini di anni cinque, una per i bambini di tre/quattro anni nell'ambito del Comune ed una di plesso.

La scuola primaria prevede per le classi prime e seconde una visita guidata nell'ambito del Comune di Atripalda e una nella Provincia; per le classi terze e quarte due visite guidate nel Comune di Atripalda e una nell'ambito della Provincia o Regione; le classi quinte possono programmare una visita guidata nell'ambito del Comune di Atripalda, una nell'ambito della Provincia/Regione ed un viaggio di istruzione.

I viaggi d'istruzione delle classi quinte potranno essere programmati eventualmente anche nelle regioni limitrofe.

Gli itinerari dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate devono essere stabiliti entro e non oltre il 30 novembre c.a. ed, inoltre, i docenti interessati devono aver cura di indirizzare viaggi e visite guidate in spazi e luoghi idonei ed attrezzati alla fruizione culturale e didattica e adeguati alle norme di sicurezza previste dal T.U.81 del giugno 2008 (ex L.626/94)

Sia i viaggi d'istruzione sia le visite guidate al di fuori del Comune devono essere effettuati entro e non oltre l' 09 maggio 2012.

La scelta dei luoghi deve essere operata nei Consigli di interclasse ed intersezione, nel rispetto degli obiettivi stabiliti nel curriculum.

Le classi interessate del Circolo potranno avvalersi, inoltre, delle opportunità culturali offerte dal territorio: manifestazioni, teatro, mostre, eventi, esperienze didattico-educative legate ai diversi progetti nonché percorsi guidati offerti, dopo il vaglio del Consiglio di Circolo, dall'E.P.T. di Avellino.

Si ipotizza, altresì, la partecipazione delle classi ad attività ed iniziative promosse da Enti, Associazioni(Pro-Loco), Comune, Provincia, Regione per valorizzare i vari aspetti del territorio tra cui il turismo.

Scuola Sicura

In un sistema scolastico, attento alla formazione globale della personalità dell'allievo, la diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole è un obiettivo di primaria importanza.

Il progetto di "Scuola Sicura" nasce dall'esigenza di far conoscere i rischi, le situazioni di pericolo dell'ambiente in cui viviamo per saperli prevenire ed affrontare con un adeguato livello di sicurezza, con corrette azioni comportamentali, superando le condizioni di incertezza e di improvvisazione.

Gli interventi didattici sono caratterizzati da attività di "informazione e prevenzione" destinate unitariamente a tutti gli alunni del Circolo ed aventi le seguenti finalità:

- Benessere della persona per renderla "custode" della propria vita
- Senso di collaborazione e di solidarietà
- Sviluppo della capacità di acquisizione di regole di comportamento nella prevenzione del rischio, "anticipando" le possibili conseguenze delle proprie ed altrui azioni o di eventi ambientali.

Le azioni previste nell'ambito delle attività di Scuola Sicura sono caratterizzate da:

1. Informazione ed acquisizione, da parte di tutti gli alunni, delle principali norme di sicurezza da rispettare, attraverso esercitazioni ed esperienze anche con l'intervento di operatori esperti che con linguaggio mirato e sussidi adeguati offrono agli alunni gli elementi per meglio conoscere i rischi che ci circondano ed affrontarli, migliorando così il livello di sicurezza in tutti gli ambienti nei quali quotidianamente vivono.
2. Giochi simulativi.
3. Prove di evacuazione dalle classi, dalla palestra e dagli altri locali scolastici.
4. Contestualizzazione dei temi della sicurezza nell'ambito delle progettazioni disciplinari ordinarie.
5. Rilevazione dei fattori di rischio presenti negli ambienti scolastici
6. Vigilanza al fine di prevenire posture scorrette, in particolare a carico della schiena e degli occhi.
7. Lettura consapevole della cartellonistica relativa al piano della sicurezza.

Ciascun docente, nelle classi di competenza, assicura interventi formativi su quanto innanzi descritto. Inoltre, come da normativa, il personale della scuola partecipa ai corsi di formazione e aggiornamento relativi al T.U.81 del giugno 2008.

Integrazione degli alunni svantaggiati, stranieri e diversamente abili

L'integrazione degli alunni svantaggiati, stranieri e diversamente abili fa ormai parte del patrimonio della scuola primaria di Atripalda ed è un banco di prova sul quale essa si è sempre impegnata in maniera collaborativa, costruttiva ed integrata con le famiglie e le agenzie operanti sul territorio, per costruire reti di sostegno, avviare percorsi, elaborare progetti educativi.

Va sottolineata l'incisività del Progetto Integrazione che da alcuni anni caratterizza in maniera pregnante l'azione educativa della nostra Scuola con il fine di rimuovere quegli ostacoli di natura affettiva e relazionale che rendono alcuni bambini incapaci di esprimere al meglio le proprie innate competenze. Queste sono state valorizzate e sviluppate con interventi adeguati articolati con rientri pomeridiani e connotati da uno stile di lavoro cooperativo e dalla didattica laboratoriale.

Sulla base delle esperienze pregresse ed alla luce delle "Linee Guida per l'Integrazione Scolastica degli Alunni con Disabilità", orientate a riconoscere nella presenza del "diverso" un'esperienza di ulteriore arricchimento personale per tutti (Indicazioni nazionali), si conferma la volontà di continuare i percorsi intrapresi, potenziandone

- efficacia
- monitoraggio
- procedure di valutazione.

In particolare, per garantire agli alunni diversamente abili un innalzamento della qualità della vita, le scelte organizzative e didattiche dovranno favorire la realizzazione del "progetto di vita" quale parte integrante del P.E.I., riguardante la crescita personale e sociale dell'alunno.

La progettualità, pertanto, sarà articolata in percorsi finalizzati al potenziamento dell'autoefficienza e dell'autostima, per il conseguimento di competenze spendibili in contesti di esperienze comuni.

Tutte le attività prenderanno avvio dalle esperienze quotidiane e concrete degli alunni per ancorarvi nuove conoscenze.

La Continuità

Una scuola attenta alle dinamiche personali che contraddistinguono la maturazione individuale, come la nostra scuola, non può non considerare il problema della continuità educativa e didattica che deve coincidere con gli interventi educativi, didattici ed organizzativi.

Essa si realizza a livello orizzontale attraverso una grande attenzione all'extrascuola: in primis la famiglia unitamente ai bisogni del territorio, alla conoscenza delle risorse culturali e strumentali in esso presenti, alla valorizzazione delle imprescindibili potenzialità educative della società civile. Non va dimenticato, infatti, che ogni bambino, oltre che a scuola, vive in famiglia e nel suo ambiente sociale.

Rilevante attenzione viene data anche alla continuità verticale attraverso la costruzione di progetti che mirano a dare un'unità di significato a ciò che si è fatto e appreso prima e quanto si intende fare adesso tra scuola dell'infanzia e primaria, tra primaria e secondaria di primo grado.

Nel nostro Istituto si cura la continuità attraverso il progetto della scuola dell'infanzia "Giocare con i bambini"; con la Scuola Secondaria di primo grado vengono realizzati percorsi di avvio alla conoscenza di strumenti musicali per avvicinare gli alunni delle classi in uscita al nuovo ordine di scuola.

Il c.a.s. vede, altresì, la conferma di un "Gruppo Continuità" avente la finalità di definire e portare avanti un progetto educativo-didattico comune a tutti gli ordini di scuola presenti sul territorio. L'idea nasce da un accordo di programma stipulato tra rappresentanti dell'amministrazione comunale e i Dirigenti Scolastici delle scuole del Comune di Atripalda.

Valutazione - Documentazione

Insegnamento-apprendimento e processi di verifica - valutazione sono aspetti fondamentali di un curriculum strettamente intrecciati e interagenti.

L'apprendimento scolastico non è accumulo e comprensione superficiale di nozioni ma capacità di generalizzare, trasferire e utilizzare le conoscenze acquisite in contesti reali. Si conferma dunque la necessità di una "valutazione autentica" che miri a verificare non solo ciò che un allievo sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa" sulla base di prestazioni che riflettano le esperienze reali e siano legate ad una motivazione personale.

La valutazione viene riferita ai due ambiti del sistema scuola:

1. Valutazione di sistema, che avviene in termini di efficacia e di efficienza;
 2. Valutazione degli apprendimenti degli alunni.
- **La valutazione di sistema** viene esplicitata con l'autovalutazione d'Istituto e riguarda i seguenti elementi di sistema: efficacia della progettazione didattica rispetto agli obiettivi, qualità dell'insegnamento, grado di soddisfazione delle famiglie e del territorio.
- **La valutazione degli alunni** è un momento formativo che, mentre tiene conto dei punti di partenza e di arrivo, dello sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità, considera l'impegno ad apprendere e la maturazione del senso di sé di ciascun alunno. Essa non può limitarsi solo alla determinazione del profitto degli alunni in base ai risultati conseguiti, ma ha anche una funzione di controllo su tutto il processo di insegnamento-apprendimento ed è uno degli elementi cardine della programmazione e del complesso delle attività utili al processo educativo.

In questo senso si parla di:

- 1 **Valutazione diagnostica:** ha lo scopo di stabilire i livelli di partenza e i livelli di apprendimento raggiungibili sia dai singoli alunni che dall'intera classe per avviare una azione didattica efficace.
- 2 **Valutazione formativa:** ha lo scopo di verificare il livello di apprendimento cui è giunto l'alunno. La valutazione non può limitarsi ad osservare e registrare i risultati conseguiti dal singolo, ma deve essere anche in grado di individuare le eventuali cause di fallimento per predisporre strategie di recupero e piani di intervento efficaci.
- 3 **Valutazione sommativa:** ha lo scopo di verificare le capacità degli alunni di utilizzare le conoscenze in modo organico ed articolato a conclusione di un determinato percorso formativo.

Al fine di poter effettuare una valutazione autentica ed oggettiva, la nostra istituzione utilizza, per la scuola dell'infanzia, un documento di valutazione dell'esperienza scolastica attraverso format relativi a:

- Osservazioni dei docenti riferite a modalità e stili di apprendimento, relazionalità e partecipazione;
- Rilevazione dei livelli di sviluppo e valutazione dei processi educativi ottenuti;

- Definizione dei piani di sviluppo e potenziamento.

Per la scuola primaria, così come da normativa, si utilizzano parametri definiti a livello di dipartimento volti a stabilire il rapporto voto/conoscenze-abilità secondo quanto di seguito riportato:

CLASSI PRIME
(valutazione relativa a tutte le discipline)

VOTAZIONE	5	6	7	8	9	10
Qualità della prestazione	Scorretta e incompleta	Quasi corretta e incompleta	Corretta, quasi completa	Corretta e completa	Corretta, completa e interiorizzata	Pienamente corretta, completa e interiorizzata consapevolmente
Tempi di esecuzione	Prestazione oltre i tempi di esecuzione previsti	Prestazione con lunghi e discontinui tempi di esecuzione	Prestazione in tempo adeguato	Prestazione adeguata	Prestazione rapida e sicura	Prestazione rapida e sicura
Frequenza della prestazione desiderata	Mai	Qualche volta	Spesso	Quasi sempre	Sempre	Sempre
Autonomia	Prestazione sollecitata e guidata dall'insegnante	Prestazione guidata	Prestazione spesso autonoma	Prestazione quasi sempre autonoma	Prestazione autonoma	Prestazione pienamente autonoma

CLASSI SECONDE E TERZE/LINGUA ITALIANA

VOTO	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
9/10	Esposizione coerente e lessicalmente ricca/capacità di sintesi/creatività/originalità	Ampie, complete, particolarmente approfondite.	Autonomia e sicurezza nell'applicazione, in situazioni impreviste e complesse, di tecniche linguistiche acquisite
8	Esposizione chiara e precisa/capacità di sintesi autonoma con riflessioni critiche apprezzabili	Complete, corrette approfondite.	Lettura, sicura comprensione del messaggio con analisi testuale delle tecniche linguistiche note/ produzione chiara, precisa e rispondente a richieste sempre più complesse
7	Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare/ capacità di sintesi guidata con alcune riflessioni personali	Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali.	Lettura con analisi testuale puntuale/ produzione sostanzialmente sicura in situazioni date
6	Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta talvolta guidata	Essenziali nei minimi disciplinari.	Lettura con analisi testuale elementare e pertinente/ produzione senza gravi errori in situazioni semplici
5	Schematismi/ esiguità di analisi/ esposizione ripetitiva e frammentaria	Parziali nei minimi disciplinari	Lettura strumentale/ produzione guidata ancora incerta ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza

CLASSI SECONDE E TERZE/STORIA - GEOGRAFIA - SCIENZE

VOTO	CONOSCENZE/ABILITA'
9/10	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di organizzazione e collegamento degli stessi/ ottima capacità espositiva e sicura padronanza del linguaggio specifico
8	Sicura conoscenza dei contenuti/buona organizzazione delle conoscenze/ capacità di operare collegamenti se guidato/ chiarezza espositiva e proprietà lessicali/ utilizzo adeguato di termini specifici
7	Conoscenza di gran parte dei contenuti/ discreta organizzazione delle conoscenze non sempre correlata alla capacità di operare collegamenti tra le stesse/adeguata proprietà espositiva
6	Conoscenza degli elementi di base/ sufficiente possesso delle conoscenze/ sufficiente proprietà espositiva/ uso di un linguaggio sufficientemente appropriato
5	Conoscenza lacunosa dei contenuti/ incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio frammentario

CLASSI SECONDE E TERZE **MUSICA/ARTE E IMMAGINE/CORPO, MOVIMENTO, SPORT/TECNOLOGIA**

VOTO	CONOSCENZE/ABILITA'
9/10	Piena, approfondita e sicura conoscenza dei linguaggi e utilizzo delle tecniche
8	Completa conoscenza dei linguaggi e utilizzo delle tecniche
7	Complessiva conoscenza dei linguaggi e utilizzo delle tecniche ma con qualche incertezza
6	Conoscenza dei linguaggi e utilizzo delle tecniche in modo essenziale
5	Parziale o mancata conoscenza dei linguaggi e utilizzo delle tecniche

CLASSI QUARTE E QUINTE/LINGUA ITALIANA

Ascoltare e comprendere

VOTO	ABILITA'
9/10	Ascolta e comprende comunicazioni di vario tipo. Si inserisce in modo pertinente e costruttivo in situazioni comunicative e contestuali, riferendo esperienze personali e contenuti disciplinari secondo un ordine logico e con lessico ricco e appropriato.
8	Ascolta e comprende con un buon livello di competenza comunicazioni di vario tipo. Si inserisce in modo soddisfacente in situazioni comunicative e contestuali, riferendo esperienze personali e contenuti disciplinari con ordine e lessico adeguati.
7	Ascolta e comprende in modo corretto comunicazioni di vario tipo. Si inserisce in modo opportuno in situazioni comunicative e contestuali, riferendo esperienze personali e contenuti disciplinari in forma chiara e ordinata.
6	Ascolta e comprende in modo accettabile comunicazioni di vario tipo. Si inserisce più o meno spontaneamente in situazioni comunicative e contestuali, riferendo esperienze personali e contenuti disciplinari con sufficiente ordine e con un lessico non sempre appropriato ma in fase di potenziamento (sviluppo, miglioramento, di evoluzione).
5	Manifesta qualche difficoltà di ascolto e necessita di essere aiutato a comprendere comunicazioni di vario tipo. La competenza lessicale è piuttosto limitata e spesso riferisce esperienze personali e contenuti disciplinari in forma poco chiara e scarsamente articolata.

Leggere e comprendere testi di diversa tipologia

VOTO	ABILITA'
9/10	Legge in modo spedito ed espressivo testi di diversa tipologia cogliendone con prontezza lo scopo, la struttura, l'argomento globale, i sotto-argomenti e le informazioni e/o i concetti principali. Esprime giudizi personali sul testo letto.

8	Legge in modo spedito ed espressivo testi di diversa tipologia cogliendone adeguatamente lo scopo, la struttura, l'argomento globale, i sotto-argomenti e le informazioni e/o i concetti principali.
7	Legge in modo spedito ed espressivo testi di diversa tipologia, cogliendone con sicurezza le principali caratteristiche e le informazioni e/o i concetti principali.
6	Legge con sufficiente speditezza ed espressività testi di diversa tipologia, cogliendone senza eccessiva difficoltà caratteristiche, informazioni e/o concetti principali.
5	Legge con scarsa rapidità; a volte si trova in difficoltà a decodificare testi e necessita dell'aiuto dell'insegnante.

Produrre testi di diversa tipologia

VOTO	ABILITA'
9/10	Produce testi di diversa tipologia completi, corretti, coerenti e coesi, utilizzando efficaci strategie di pianificazione ed esprimendo riflessioni personali apprezzabili.
8	Produce testi di diversa tipologia completi, corretti, coerenti e coesi, utilizzando adeguate strategie di pianificazione.
7	Produce testi di diversa tipologia corretti, completi e abbastanza articolati, utilizzando discretamente le tecniche operative apprese.
6	Produce testi di diversa tipologia sufficientemente corretti ma non ancora ben articolati in quanto spesso mancanti di una pianificazione preventiva.
5	Produce semplici testi poco corretti e scarsamente articolati; necessita di aiuto nella fase di pianificazione e di stesura.

Rielaborare testi

VOTO	ABILITA'
9/10	Rielabora efficacemente testi di vario genere, utilizzando strategie personali per l'organizzazione logica dei contenuti.
8	Rielabora soddisfacentemente testi di vario genere, utilizzando strategie personali per l'organizzazione logica dei contenuti.
7	Rielabora in modo accettabile testi di vario genere, utilizzando discretamente strategie personali per l'organizzazione logica dei contenuti.
6	Rielabora con sufficiente sicurezza testi di vario genere, ma necessita ancora di schemi dati per l'organizzazione logica dei contenuti.
5	Nella rielaborazione del testo incontra molte difficoltà sia dal punto di vista logico-ideativo sia dal punto di vista morfo-sintattico.

Riflettere sulla lingua

VOTO	ABILITA'
9/10	Riflette efficacemente sulla lingua; rispetta rigorosamente le norme ortografiche; distingue le categorie grammaticali e le loro funzioni, utilizzandole correttamente in ogni contesto.
8	Riflette in modo soddisfacente sulla lingua; rispetta rigorosamente le norme ortografiche; distingue le categorie grammaticali e le loro funzioni, utilizzandole correttamente in ogni contesto.
7	Riflette in modo accettabile sulla lingua; rispetta le norme ortografiche; distingue le categorie grammaticali e la loro funzione, utilizzandole più o meno correttamente in ogni contesto.
6	Riflette in modo sufficiente sulla lingua; generalmente rispetta le norme ortografiche; distingue alcune categorie grammaticali e la loro funzione, utilizzandole non sempre correttamente nei vari contesti.
5	La riflessione sulla lingua è limitata; le norme ortografiche sono spesso disattese; incontra difficoltà nel lavoro morfosintattico.

CLASSI 1[^] - 5[^]/MATEMATICA

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'
9/10	Conoscenze ampie, complete, particolarmente approfondite	<ul style="list-style-type: none"> • Operare nel calcolo scritto e mentale con piena sicurezza e autonomia. • Conoscere le proprietà delle figure geometriche ed operare con esse in modo corretto e preciso rapportandosi a contesti reali. • Operare correttamente confronti e misurazioni in situazioni significative. • Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi con strategie diversificate e ben argomentate.
8	Conoscenze complete e corrette	<ul style="list-style-type: none"> • Operare nel calcolo scritto e mentale con sicurezza. • Conoscere le proprietà delle figure geometriche ed operare con esse in modo corretto e sicuro. • Operare correttamente e con consapevolezza confronti e misurazioni. • Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi con sicurezza.
7	Conoscenze corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali	<ul style="list-style-type: none"> • Operare nel calcolo scritto e orale in modo abbastanza sicuro. • Conoscere le proprietà delle figure geometriche e operare con esse in modo corretto. • Operare abbastanza correttamente e con consapevolezza confronti e misurazioni. • Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi con sicurezza più o meno adeguata.
6	Conoscenze sostanzialmente corrette, essenziali.	<ul style="list-style-type: none"> • Operare nel calcolo scritto e mentale in modo corretto. • Conoscere le proprietà delle figure geometriche e operare con esse non sempre in maniera precisa e corretta. • Operare in modo sostanzialmente preciso confronti e misurazioni. • Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi con qualche difficoltà.
5	Conoscenze parziali dei minimi disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero	<ul style="list-style-type: none"> • Operare nel calcolo scritto e mentale solo se sollecitato e/o guidato. • Conoscere le proprietà delle figure geometriche e operare con imprecisione e poca correttezza. • Operare confronti e misurazioni in modo poco corretto. • Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi utilizzando schemi guida.

CLASSI QUARTE E QUINTE
SCIENZE/TECNOLOGIA/STORIA/GEOGRAFIA/RELIGIONE CATTOLICA

VOTO	CONOSCENZE/ABILITA'
5	Conosce gli elementi essenziali della disciplina in modo parziale, approssimativo; riferisce con termini semplici e in maniera mnemonica gli argomenti studiati; ha difficoltà a formulare il messaggio in modo chiaro e ordinato e ad usare i termini specifici della disciplina
6	Conosce e riferisce in termini chiari e semplici i contenuti minimi, fondamentali della disciplina; comunica le informazioni acquisite in modo pertinente, usando correttamente la terminologia specifica della disciplina
7	Conosce e riferisce con proprietà lessicale i contenuti essenziali della disciplina; organizza il discorso in modo chiaro e preciso, con argomentazioni pertinenti e usa in maniera precisa e corretta i termini specifici della disciplina
8	Conosce con completezza i contenuti della disciplina e li riferisce con proprietà lessicale; pianifica il discorso in modo articolato; utilizza con sicurezza la terminologia specifica; fa commenti personali ed esegue collegamenti con altre discipline
9/10	Conosce con completezza i contenuti della disciplina e li riferisce con proprietà lessicale; pianifica il discorso in modo articolato; utilizza con precisione e ricchezza espressiva la terminologia specifica; fa commenti personali pertinenti ed anche originali; esegue collegamenti precisi e puntuali con altre discipline.

ARTE E IMMAGINE/MUSICA/SPORT CLASSI 2[^]/5[^]
LINGUA STRANIERA TUTTE LE CLASSI

VOTO	CONOSCENZE/ABILITA'
10	Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi
9	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi
8	Completo raggiungimento degli obiettivi
7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi, ma con qualche incertezza
6	Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale
5	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi

RELIGIONE CATTOLICA CLASSI PRIME

VOTO	CONOSCENZE/ABILITA'
10/9	La qualità del lavoro è pienamente corretta e completa. I tempi di esecuzione sono rapidi e sicuri. Ottimo l'uso del linguaggio verbale e nell'esprimere le nozioni apprese. Ottimo il grado di autonomia e rielaborazione.
8	La qualità del lavoro è corretta e completa. I tempi di esecuzione sono adeguati. L'impegno è costante. Buono il grado di autonomia.
7	La qualità del lavoro è corretta e quasi completa. I tempi di esecuzione sono adeguati. L'impegno è costante. Accettabile il grado di autonomia.
6	La qualità del lavoro è quasi corretta ma non sempre completa. I tempi di esecuzione sono lunghi. L'impegno è costante. Sufficiente il grado di autonomia.
5	La qualità del lavoro è connotata da poco impegno. I tempi di esecuzione del lavoro sono troppo lunghi. Necessità di molte indicazioni. L'autonomia è scarsa.

RELIGIONE CATTOLICA CLASSI SECONDE E TERZE

VOTO	CONOSCENZE/ABILITA'
10/9	Conoscenze approfondite dei contenuti con capacità di organizzazione e collegamenti degli stessi. Ottima capacità espositiva. Completa padronanza del linguaggio specifico. Ottima capacità di produzione personale ed estrapolazione dei contenuti.
8	Sicura conoscenza dei contenuti. Buona rielaborazione delle conoscenze. Capacità di operare collegamenti. Chiarezza espositiva e proprietà lessicali. Utilizzo adeguato di linguaggi specifici.
7	Conoscenza di gran parte dei contenuti. Discreta organizzazione delle conoscenze e capacità di strutturare l'argomento nei suoi aspetti fondamentali. Adeguata proprietà espositiva.
6	Conoscenza degli elementi di base. Sufficiente possesso delle informazioni fondamentali. Sufficiente proprietà espositiva. Uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
5	Conoscenza lacunosa dei contenuti. Incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.

La valutazione per gli alunni diversamente abili non può non tener conto della soggettività del percorso scolastico del singolo alunno. Ciò nonostante le insegnanti di sostegno hanno provato a concordare criteri che possano tracciare, a grosse linee, una valutazione quanto più possibile oggettiva. Per questo i criteri terranno conto sia degli alunni che seguono un P.E.I. in linea con quello della classe (II LIVELLO) sia di quelli che seguono un P.E.I con obiettivi totalmente differenziati. (I LIVELLO)

LINGUA ITALIANA

I Livello		II Livello	
GIUDIZIO	VOTO	GIUDIZIO	VOTO
S U F F. Prestare attenzione e mantenerla nel tempo attraverso stimoli adeguati. Ascoltare comprendere semplici messaggi ed eseguire consegne orali in maniera guidata. Utilizzare, diversi codici/linguaggi comunicativi per un approccio essenziale alla produzione di semplici messaggi orali/scritti in maniera guidata.	5/6	S Mantenere l'attenzione per un tempo sufficiente allo svolgimento di una attività. Comprendere e ricordare in maniera essenziale il contenuto di semplici messaggi/testi attraverso domande stimolo. Leggere, comprendere e produrre semplici testi rispettando le convenzioni conosciute, ma in maniera guidata.	5/6
D I S C R E T O Mantenere il livello attentivo adeguato allo svolgimento di una attività servendosi di stimoli. Ascoltare, comprendere semplici indicazioni in sequenza ed eseguirle in maniera non del tutto autonoma. Intervenire nei dialoghi usando vari codici comunicativi per formulare richieste e fornire risposte in maniera essenziale e guidata. Organizzare e produrre semplici testi/parole rispettando qualche convenzione di scrittura.	6/7	D Prestare attenzione e mantenerla per un tempo sufficiente allo svolgimento di una breve attività. Ascoltare, comprendere e ricordare semplici indicazioni e/o brani in ordine cronologico. Intervenire in un dialogo per formulare essenziali richieste, fornire risposte sufficientemente adeguate. Produrre brevi e semplici testi di vario tipo in maniera quasi	6/7

			autonoma in situazioni note, rispettando alcune convenzioni di scrittura.	
--	--	--	---	--

MATEMATICA

I Livello		II Livello	
GIUDIZIO	VOTO	GIUDIZIO	VOTO
Operare, confronti e classificazioni, stabilire semplici relazioni tra oggetti/figure. Eseguire ritmi. Riconoscere alcuni simboli numerici ed associarne la quantità in maniera guidata.	5/6	S Acquisire il concetto di numero naturale. Riconoscere i simboli numerici, associarli alla quantità corrispondenti. Usare i numeri per contare oggetti in senso progressivo e regressivo, operare semplici calcoli con le quattro operazioni. Risolvere semplici situazioni problematiche in situazioni note in maniera guidata. Riconoscere e denominare le principali figure geometriche piane.	5/6
Operare confronti, classificazioni e stabilire relazioni tra oggetti/figure. Riconoscere i simboli numerici, associarne la quantità corrispondente ed usarli per contare gli oggetti ed operare semplici calcoli.	6/7	D Operare in maniera quasi autonoma il riconoscimento della scrittura dei numeri in base 10. Operare con le quattro operazioni. Risolvere semplici situazioni problematiche con sufficiente autonomia e correttezza in situazioni note. Riconoscere e denominare le principali figure geometriche ed operare con esse.	6/7

STORIA/GEOGRAFIA/SCIENZE/MUSICA/SPORT

I Livello		II Livello	
GIUDIZIO	VOTO	GIUDIZIO	VOTO
Localizzare oggetti nello spazio e percepire la relazione tra oggetto/spazio e corpo/spazio. Individuare e verbalizzare semplici ed essenziali relazioni spaziali e temporali. Operare con schemi preordinati l'osservazione, la classificazione, la descrizione di elementi rifacendosi a semplici criteri. Seguire ed eseguire semplici ritmi in maniera guidata. Coordinare la motricità fine e globale nei gesti di vita quotidiana.	5/6		
Comprendere la successione periodica degli avvenimenti. Acquisire la consapevolezza del trascorrere del tempo nella successione degli avvenimenti quotidiani. Individuare, riconoscere e denominare gli spazi nei quali si svolgono le attività di vita quotidiana. Orientarsi nello spazio conosciuto seguendo indicazioni date. Avvicinarsi all'uso della cartina geografica. Seguire semplici ritmi; essere in grado di operare una relazione tra suono e rumore. Coordinare e rendere armonico il movimento del corpo.	6/7		

In aggiunta ai criteri innanzi descritti, il Collegio dei Docenti ha, altresì, stabilito di non utilizzare valutazioni comprese tra 0 e 4 decimi in quanto non rispondenti alle esigenze formative degli alunni di questa fascia d'età e di fissare un tetto alle valutazioni fino a 8/10 per il primo quadrimestre, utilizzando le successive alla fine del percorso formativo degli alunni.

A ciò si aggiunge un giudizio globale in itinere e finale riferito a partecipazione, comportamento, ritmi e stili di apprendimento, competenze capitalizzate.

Infine, in ottemperanza alla normativa vigente, per le classi quinte viene rilasciato un attestato riguardante le competenze capitalizzate.

INVALSI: Da alcuni anni la nostra scuola partecipa alla rilevazione esterna degli apprendimenti degli alunni in quanto essa costituisce da un lato uno strumento essenziale di monitoraggio a livello nazionale, dall'altro uno strumento per il miglioramento delle finalità che la scuola si propone. Tale esigenza, nata spontaneamente quando la partecipazione alle prove era facoltativa, si è poi concretizzata con la C.M. 86 del 22 ottobre 2009, con la quale il MIUR ha richiesto espressamente che la misurazione degli apprendimenti sia effettuata obbligatoriamente per tutti gli alunni delle seconde e quinte classi della scuola primaria individuate dalla direttiva n. 76/09. Ciò ha consentito alla nostra scuola di ricavare informazioni sugli apprendimenti delle classi e di ricavare elementi utili per la progettazione dei percorsi didattici. Anche per il corrente anno scolastico si intende partecipare alla somministrazione restando in attesa delle disposizioni dell'INVALSI. Per gli alunni di cinque anni il documento prevede anche delle osservazioni conclusive del percorso formativo a cura di genitori e docenti ed il parere dei docenti per le situazioni di anticipo.

Per una certificazione scientifica delle competenze, come richiesto da INVALSI, per tutte le classi della scuola primaria si prevede la somministrazione, in ingresso e in uscita, di prove oggettive per la lingua italiana e la matematica costruite e condivise in seno ai consigli di interclasse.

La cultura della documentazione appartiene al patrimonio della nostra istituzione: far emergere le esperienze significative, evitando che l'aula ed i suoi attori scompaiano nella storia ufficiale, è stato sempre un obiettivo irrinunciabile e primario.

Cosa documentare

- le azioni rilevanti dell'area didattica sia rispetto ai punti di forza che di debolezza legati agli obiettivi del P.O.F.
- le situazioni e loro clima relazionale.
- l'aggiornamento e la formazione in servizio.
- le modalità dell'autoanalisi.

Perché documentare

- per rendere visibili gli atti di decisione e di scelta che qualificano i processi formativi.
- per ricostruire lo scenario culturale in cui si muove l'insegnante, capire a quali modelli teorici fa riferimento e quali repertori di informazioni utilizza.
- per coloro che in futuro vorranno riferirsi alle pratiche messe in atto sia per adeguarle ad eventuali cambiamenti sia come fonte per ulteriori azioni didattiche.

Come documentare

- Curricolo di sezione/classe
- Documento di valutazione dell'esperienza scolastica della Scuola dell'infanzia
- Documenti istituzionali
- Verbali
- Relazioni informative individuali e di team
- Divulgazione in rete delle attività più significative attuate nel Circolo
- Giornalino scolastico
- Pagina Web
- Manifestazioni della Scuola dell'Infanzia e di quella Primaria.

L'Organizzazione

Le Risorse

a) Le risorse professionali

Le competenze professionali presenti nella scuola sono varie e qualificate e consentono la realizzazione di una pluralità di attività e progetti pensati per rispondere a bisogni specifici oltre che per ampliare le opportunità formative offerte agli alunni:

L'organico è costituito come segue:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- N. 26 docenti, n.3 di religione cattolica, di cui uno itinerante con la scuola primaria, e 2 docenti di sostegno di cui uno con cattedra dimezzata;

SCUOLA PRIMARIA

- N. 50 docenti, di cui n. 6 docenti di sostegno, n. 2 specialisti di LS, n.2 di religione cattolica.

b) Le risorse materiali

La scuola è composta da n. 3 edifici per la scuola dell'Infanzia:

- plesso di Via S. Giacomo;
- plesso di Via Appia
- plesso di Via Cesinali.

e da n. 2 edifici per la scuola Primaria:

- plesso di Via Manfredi;
- plesso di Via Roma.

Dispone delle seguenti attrezzature e sussidi:

- laboratorio multimediale;
- laboratorio scientifico;
- laboratorio musicale;
- strutture per le attività motorie;
- sussidi per gli alunni diversamente abili.

c) Le risorse strutturali

In applicazione del T.U. n. 81/08, il Circolo ha adottato il Progetto Scuola Sicura dal titolo "Conosciamo i rischi per garantire la sicurezza", contenente:

- la valutazione analitica, per ogni plesso, dei rischi per la salute e la sicurezza, conseguenti allo stato della struttura edilizia e degli impianti;
- valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza, conseguenti ai comportamenti umani ed alla qualità di risorse disponibili, considerando che competono all'amministrazione comunale le certificazioni di abitabilità, agibilità e le visite periodiche per il controllo delle condizioni d'uso e per l'adeguamento delle strutture alle norme vigenti;
- le misure da adottare per l'eliminazione dei rischi in base alle conoscenze acquisite, riguardanti:

1. le istruzioni impartite al personale in materia di situazioni di emergenza;
2. le informazioni al personale e agli scolari circa i rischi;

3. i piani di evacuazione dei plessi in caso di emergenza.

Per la stesura del piano il Circolo si avvale della consulenza di un tecnico esterno.

Le figure di riferimento in materia di sicurezza risultano essere: il Dirigente Scolastico dott. Elio Parziale, datore di lavoro; l'ins. Scotese Fiorina, responsabile della sicurezza; l'ins. Panarella Carmela, rappresentante dei lavoratori. Sono state inoltre designate squadre per l'emergenza, per la prevenzione incendi e per il primo soccorso sanitario in tutti i plessi. Si registra, infine, la presenza di un consulente esterno, dott. Renato D'oria, e di un medico competente, dott. Francesco Aquino.

Durante l'anno scolastico ogni plesso programmerà tre prove di evacuazione, avvalendosi della presenza della Polizia Municipale e di esperti della Protezione Civile e della Misericordia. E' stato, inoltre, designato un gruppo di coordinamento al fine di un esatto adempimento di tutte le operazioni di sicurezza. Sono stati previsti corsi di formazione sulla tematica della sicurezza.

Nel Circolo sono stati realizzati corsi di formazione/informazione per i docenti ed il personale A.T.A. (ex legge 626/94):

-La sicurezza nella Scuola (relatore dott. Masucci);

-Prevenzione incendi organizzato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per ampliare ed offrire ulteriori conoscenze e competenze al personale in servizio.

Le Funzioni Strumentali

Per la realizzazione del P.O.F. il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti funzioni strumentali:

- a) l'ins.te **Di Blasi Emilia** assolve alla funzione strumentale con le seguenti deleghe:
- Progetto INVALSI
 - Valutazione d'istituto PON e MON 4440
 - Responsabile laboratorio informatico di Via Roma e Via Manfredi
 - Coordinamento delle attività di documentazione dei progetti e referente per schede, allegati, cartellonistica, in riferimento ai diversi progetti
 - Coordinamento commissione continuità
 - Cineforum e gestione strumentazioni auditorium
 - Coordinamento laboratori e attività espressive
 - Referente giornalino scolastico e rapporto con la stampa e la televisione
 - Progetto INNOVASCUOLA
 - Pianificazione progetti PON FSE e FESR e verifica degli stessi
 - Rapporti con il Comune e altri Enti (convenzioni e accordi di programma)
 - Responsabile laboratorio scientifico
 - Responsabile progetto sistema WiFi della Telecom
- b) l'ins.te **Fasano Maria** assolve alla funzione strumentale con le seguenti deleghe:
- Viaggi di istruzione e visite guidate
 - Uscite sul territorio
 - Concorsi su temi specifici
 - Progetto di educazione stradale
 - Coordinamento progetto di educazione alla pace e alla solidarietà

- Coordinamento progetto di educazione alla legalità e alla cittadinanza
- Carta dei servizi e regolamento d'Istituto
- Pianificazione progetti PON FSE e FESR e verifica degli stessi
- Responsabile laboratorio musicale

c) l'ins.te **Pepe Maria Teresa** assolve alla funzione strumentale con le seguenti deleghe:

- Gestione nuovo POF : criteri generali, organizzativi e gestionali
- Referente dei docenti per l'attuazione della legge sulla privacy
- Autovalutazione d'Istituto
- Referente della progettazione curricolare e flessibilità organizzativa e didattica, di ricerca e sviluppo e sperimentazione
- Coordinamento progetto informatico della scuola con gestione di laboratori di Via Manfredi e di Via Roma
- Referente nuovo documento di valutazione nella scuola primaria
- Coordinamento organigramma orari delle attività didattiche
- Pianificazione e verifica progetti PON, fondi FSE e FESR.

d) l'ins.te **Pesca Gerarda** assolve alla funzione strumentale con le seguenti deleghe:

- Attività sportive e giochi studenteschi
- Coordinamento progetto lingua inglese nella scuola dell'infanzia
- Progetto di educazione alimentare e ambientale IDEFICS (scuola primaria)
- Progetto di alfabetizzazione motoria
- Coordinamento progetto informatico della scuola con gestione del laboratorio di Via Roma e di Via Manfredi - Gestione auditorium via Roma
- Rapporti con le aziende informatiche : Genovese , In Opera e con il consulente informatico
- Pianificazione e verifica progetti PON, fondi FSE e FESR
- Supporto informatico a progetti e in particolare alla commissione per la L.81/2008
- Accoglienza dei nuovi docenti
- Coordinamento manifestazioni di fine anno, convegni, expo
- Prove Invalsi

e) l'ins.te **Sica Maria** assolve alla funzione strumentale con le seguenti deleghe:

- Predisposizione piano annuale delle attività
- Referente per i progetti curricolari nella scuola dell'infanzia
- Documento di valutazione scuola infanzia
- Monitoraggio e verifica progetto giocare con i bambini.
- Progetto educazione alimentare e IDEFICS (progetto europeo del CNR)
- Verifica delle attività retribuite con il fondo d'istituto d'intesa con l'ins.te DE ROSA ITALIA e l'assistente amministrativa DE PALMA BARTOLOMINA
- Laboratori scuola dell'infanzia fondi FESR
- Coordinamento attività integrazione - sostegno - recupero -

- Continuità tra scuola dell'infanzia e ludoteche

Le insegnanti Funzioni Strumentali avranno cura di predisporre, per i progetti delegati, le relative schede progettuali per il programma annuale, di rilevare le presenze dei docenti per il fondo d'istituto, di predisporre la relativa documentazione.

I Collaboratori del Dirigente scolastico

a) DE ROSA ITALA

Con delega alla sostituzione temporanea del Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento

b) NAZZARO ANNA MARIA

Il Dirigente conferisce ai propri collaboratori deleghe per la responsabilità delle seguenti attività:

Ins.te DE ROSA ITALA :

- gestione permessi brevi e coordinamento Progetto PON (supp. Ass.te amm.va Ortolano Rosa e Iuliano Michela)
 - attività di coordinamento del plesso di servizio
 - attività di controllo e sostituzione in caso di assenza degli insegnanti subconsegnatari e attività di vigilanza sui beni materiali e sussidi presenti nel plesso
 - rapporti con i genitori
 - controllo sul personale ausiliario , per il quale si ribadisce di contattare il Direttore dei servizi amm.vi e generali per ogni problema
 - rapporti con Enti e associazioni
 - rapporti con il Comune
 - rapporti con il D.S.G. A. e la segreteria
 - rilascio autorizzazioni per uscita anticipata alunni
 - controllo sulla manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi
 - Le ins.ti DE ROSA e NAZZARO , avranno , altresì, la responsabilità dei laboratori informatici di Via Roma con le FF.SS. DI BLASI, PEPE e PESCA; Via Manfredi con l'ins.te D'ARGENIO PATRIZIA.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amm.vi / Personale A.T.A.

1) Organizzazione degli uffici.

Gli uffici di segreteria sono ubicati in due locali al 2° piano della scuola elementare di Piazza Vittorio Veneto:

- Ufficio degli assistenti amministrativo/contabile
- Ufficio del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

2) ORARI.

Gli uffici di segreteria garantiranno il seguente orario:

- tutti i giorni lavorativi, dalle ore 8.00 alle ore 14.00, per tutto il personale in servizio;

- la segreteria è aperta al pubblico dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali e il pomeriggio di lunedì e venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

3) Ambiti di competenza

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi: **Giovanni MUOLLO**

<p>Area Contabile e Patrimonio</p> <p>DE PALMA BARTOLOMINA (Art.7 C.C.N.L. SCUOLA del 7.12.2005) Sostituta del D.s.g.a.</p>	<p style="text-align: center;">Gestione Area Contabile e Patrimonio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Liquidazione competenze fisse ed accessorie. • Rilascio certificazione indennità di disoccupazione. • Compilazione e invio modelli: F.24, TFR, 770, IRAP, etc.. • Conguaglio fiscale. • Emissione reversali d'incasso e mandati di pagamento. • Compilazione schede finanziarie del Programma Annuale. • Compilazione incarichi personale docente e a.t.a. da retribuire con il fondo dell'istituzione scolastica. • Verifica contabile delle attività da retribuire con il fondo dell'istituzione scolastica del personale docente e a.t.a. • Contabilità ore eccedenti personale A.T.A. • Ordinativi di spesa. • Richieste di prestiti. • Licenze e abbonamenti. • Inventario. • Monitoraggi. • Registri mensili presenze ata. • Calendario mensile impegni pomeridiani ata. • Assicurazione alunni. • Raccolta documentazione relativa alle operazioni svolte nell'anno scolastico, rilegatura e sistemazione in archivio- • Tutta l'attività deve essere svolta nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L.241/90) e della privacy (D.lgs. n.196/2003)- • Tutti i documenti prodotti devono essere verificati nei contenuti e siglati-
<p>Area alunni</p> <p>TARANTINO VINCENZA</p>	<p>Gestione area alunni: Iscrizioni, trasferimenti, nulla osta, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, infortuni alunni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, statistiche, etc. -</p> <ul style="list-style-type: none"> -tenuta registri obbligatori - -tenuta registro degli infortuni aggiornato- -predisposizione elenchi allievi/genitori OO.CC. compresa l'emissione di circolari, convocazioni, nomine secondo le indicazioni fornite dal presidente della commissione - - Visite guidate e viaggi d'istruzione - - Adozione libri di testo. - Borse di studio e/o buono libri. - Monitoraggi. - Rapporti con l'Ente Locale, A.S.L., e famiglie. - Commissione elettorale.

	<p>-Utilizzo SIDI per tutte le pratiche inerenti il settore alunni: anagrafe alunni, invalsì, rilevazioni varie ecc.</p> <p>-Raccolta documentazione relativa alle operazioni svolte nell'anno scolastico, rilegatura e sistemazione in archivio- Tutta l'attività deve essere svolta nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L.241/90) e della privacy (D.lgs. n.196/2003)- Tutti i documenti prodotti devono essere verificati nei contenuti e siglati-</p>
<p>Area Personale</p> <p>IULIANO MICHELA Art.7 C.C.N.L. SCUOLA del 7.12.2005</p>	<p>1) Gestione dell'area personale. Individuazione personale destinatario di contratto a tempo determinato. Assenze del personale. Mobilità del personale Riscatti,ricongiunzione servizi e ricostruzioni della carriera economica. Adempimenti amministrativi D.L.vo 81/2008</p> <p>Raccolta documentazione relativa alle operazioni svolte nell'anno scolastico, rilegatura e sistemazione in archivio- Tutta l'attività deve essere svolta nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L.241/90) e della privacy (D.lgs. n.196/2003)- Tutti i documenti prodotti devono essere verificati nei contenuti e siglati-</p>
<p>Area Personale</p> <p>ORTOLANO ROSA (incarico specifico)</p>	<p>2) Gestione dell'area personale. Contratti a tempo indeterminato e determinato. Rilascio attestazioni, certificati di servizio, modd. disoccupazione etc. Graduatorie provinciali e di circolo Cessazioni e proroghe del servizio Comunicazione telematiche: AssenzeNet,SciopNet,unilav etc... Concorsi, convegni. Collaborazione con l'area: "Gestione Area Contabile e patrimonio" Raccolta documentazione relativa alle operazioni svolte nell'anno scolastico, rilegatura e sistemazione in archivio- Tutta l'attività deve essere svolta nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L.241/90) e della privacy (D.lgs. n.196/2003)- Tutti i documenti prodotti devono essere verificati nei contenuti e siglati</p>
<p>AREA</p> <p>Archivio e protocollo</p> <p>TROISI ERMINIO Art.7 C.C.N.L.- SCUOLA del 7.12.2005</p>	<p><u>Gestione area Archivio e protocollo:</u> -Tenuta del registro di protocollo , archiviazione e spedizione posta .Smistamento posta ai plessi staccati- Tenuta archivio generale. Scarico POSTA Elettronica, NEW Intranet Miur e usp- -a fine anno scolastico: raccolta documentazione relativa alle operazioni svolte nell'anno scolastico, rilegatura e sistemazione in archivio- Collaborazione con l'area: "Gestione Alunni"</p>

	<ul style="list-style-type: none">-Raccolta documentazione relativa alle operazioni svolte nell'anno scolastico, rilegatura e sistemazione in archivio--Tutta l'attività deve essere svolta nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L.241/90) e della privacy (D.lgs. n.196/2003)--Tutti i documenti prodotti devono essere verificati nei contenuti e siglati
--	--

4) Accesso ai documenti

La segreteria rilascerà, durante l'anno scolastico, i certificati degli alunni e i certificati di servizio del personale docente previa domanda scritta contenente tutti i dati e la destinazione d'uso. La certificazione verrà rilasciata:

- in giornata e subito, se possibile;
 - entro tre giorni lavorativi dalla data di richiesta, qualora non fosse possibile il rilascio immediato.

5) Reclami

La scuola garantisce forme di tutela celeri e semplificate:

- i reclami devono contenere generalità, indirizzo, reperibilità e firma del proponente;
- possono essere rivolti al Dirigente Scolastico, al Direttore dei servizi amm.vi, al coordinatore del consiglio di classe, al singolo docente e non docente.

Patto Regolativo/Contratto Formativo

Rapporto scuola-famiglia

La collaborazione con le famiglie è fattore importante di qualità. Non è semplice richiesta di aiuto per gestire i processi di apprendimento: è attivo coinvolgimento dei genitori come "educatori", portatori di esperienze, di istanze, di responsabilità.

E' competenza dell'istituzione scolastica:

- formulare il Piano dell'Offerta Formativa
- fornire in merito informazioni chiare e comprensibili
- valutare l'efficacia delle proposte
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti diversamente abili, in situazioni di svantaggio, disagio, difficoltà.

Per contro la famiglia si deve impegnare a:

- conoscere l'offerta formativa programmata dalla scuola
- partecipare a incontri e riunioni organizzati
- esprimere pareri e proposte sia a livello individuale che collegiale
- comunicare con la scuola, esporre problemi, chiedere consulenza
- seguire i figli, sostenerli nel cammino dell'apprendimento con la vicinanza, la motivazione
- collaborare con la scuola nella coerenza degli interventi educativi, nella guida all'autonomia e alla responsabilità
- dare coinvolgimento e supporto nelle attività ed iniziative della scuola (programmi ricreativi, culturali o sportivi)
- partecipare ai corsi di formazione docenti-genitori

Rapporto insegnanti-alunni

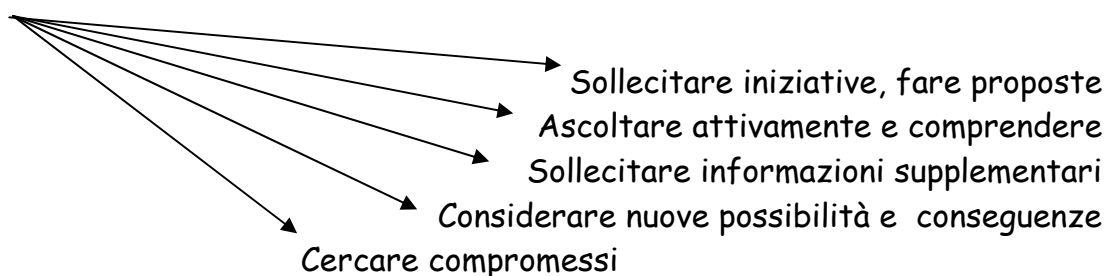
Il comportamento degli insegnanti influenza in modo significativo il clima della classe/sezione e la costruzione della personalità degli allievi.

Le competenze relazionali che gli insegnanti devono possedere sono:

- dimensione di controllo-comportamento guida
- dimensione emozionale-comportamento socio-affettivo.

Dimensione di controllo

autorevole



Dimensione emozionale
conferma



Rapporto insegnante-insegnante

Il contratto formativo impegna tutti gli operatori alla collegialità, corresponsabilità, contitolarità.

Pertanto, gli elementi base costitutivi del rapporto insegnante-insegnante sono:

- Complementarità e adeguatezza delle competenze di ciascuno;
- Definizione dei compiti e dei ruoli;
- Approcci organizzativi accuratamente progettati;
- Comunicazioni aperte;
- Senso di responsabilità collettiva e fiducia reciproca;
- Procedure di controllo e di valutazione;
- Individuazione dei propri punti di debolezza e di forza;
- Adozioni di soluzioni adeguate per migliorarsi.

Rapporti alunni-alunni

L'introduzione nella nostra scuola dell'apprendimento cooperativo favorisce lo sviluppo cognitivo, relazionale e sociale degli allievi attraverso:

- L'interazione sociale;
- Il rispetto dell'altro;
- L'accettazione delle diversità;
- L'eliminazione di simboli e di competitività in classe/sezione;
- L'utilizzazione dei compagni come risorse, riconoscendo i successi altrui;
- L'organizzazione di giochi cooperativi.

La Formazione

Il processo di riforme e di innovazioni, la necessità di integrarle nelle conoscenze pregresse in tempi brevi rendono indispensabile una elevata considerazione dell'attività di formazione dei docenti.

Per l'anno scolastico in corso i docenti del Circolo hanno deliberato di realizzare un percorso formativo relativo alle azioni richieste attraverso il P.O.N.

In particolare, si prevede l'organizzazione di un corso di aggiornamento/formazione di cinquanta ore per il conseguimento della patente europea del computer.

E' previsto, inoltre, un corso congiunto tra scuola primaria e dell'infanzia di autoaggiornamento per approfondire e calare in situazione tematiche quali la valutazione e i DSA. Non si esclude l'eventuale partecipazione di un esperto esterno che, attraverso un incontro/relazione possa dare input mirati ai lavori dei docenti.

La scelta dei corsi di cui sopra ha la finalità di coniugare le specifiche competenze professionali con le capacità proprie dell'agire in un continuo accrescimento ed ammodernamento dei saperi e delle modalità conoscitive.

Le Convenzioni

L'art. 3 comma 3 - legge 27-12-97 n.49 - , il Regolamento in materia di Autonomia Scolastica, l'art. 10 dell'Allegato A del Regolamento d'Istituto consentono alla nostra istituzione scolastica di stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari.

La nostra scuola, nell'osservanza delle disposizioni normative sopra espresse, si dichiara disponibile a stipulare:

1. Convenzioni no-profit (utilizzando risorse genitoriali e prestazioni occasionali)
2. Convenzioni a titolo oneroso (con impegno economico a carico delle famiglie)

Le convenzioni saranno riferite a progetti previsti nel P.O.F. ed a percorsi educativi inseriti nei piani di studio personalizzati e prevedono l'osservanza delle seguenti indicazioni:

- Promozione/condivisione nell'ambito delle assemblee e dei consigli di intersezione/classe
- Autorizzazione dei genitori
- Presentazione di un piano attuativo (a cura dell'esperto)
- Presentazione del curriculum dell'esperto
- Stipula e sottoscrizione della convenzione

Le convenzioni saranno articolate nei seguenti punti:

- Patto per le attività
- Comitato di gestione
- Contratto formativo
- Area didattica
- Responsabilità per infortuni...

Regolamento di Istituto

(Art. 103, comma a D. Lgs 297/94)

Approvato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 01/12/2003 e redatto dalla rappresentanza di tutte le componenti presenti nella scuola (commissione), il Regolamento della nostra Istituzione scolastica disciplina in materia di organizzazione, funzionamento, procedure alle quali far riferimento per una consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Ha carattere vincolante.

E' diviso in due sezioni: *CAPITOLI* e *ALLEGATI*.

La sezione dei Capitoli comprende:

I - *PREMESSA*:

Art.1 - Conformità a leggi nazionali.

Art.2 - Redazione del Regolamento

Art.3 - Democraticità e libertà dell'Istituzione scolastica

Art.4 - Funzione educativa e formativa della scuola e osservanza del Regolamento

Art.5 - Validità, durata, pubblicità e modifiche del presente Regolamento.

II - *FUNZIONAMENTO DEGLI OO.CC. DELL'ISTITUTO*

Art.6 - Organi Collegiali dell'Istituto

Art.7 - Programmazione delle attività degli OO.CC:

Art.8 - Svolgimento coordinato delle attività degli OO.CC.

Art.9 - Elezioni contemporanee di organi di durata annuale

Art.10 - Consiglio di Circolo

Art.11 - Convocazione del Consiglio di Circolo

Art.12 - Elezioni del presidente e del vicepresidente

Art.13 - Modalità e pubblicità delle sedute del Consiglio di Circolo

Art.14 - Formazione dell'Ordine del Giorno

Art.15 - Variazione dell'Ordine del Giorno

Art. 16 - Processo verbale e pubblicità degli atti

Art. 17 - Validità delle sedute e delle deliberazioni

Art.18 - Attribuzioni del Presidente

Art.19 - Attribuzioni del Segretario

Art.20 - Giunta Esecutiva

Art.21 - Convocazione del Collegio dei Docenti

Art.22 - Convocazione del Consiglio di Interclasse e di Intersezione

Art.23 - Convocazione del Comitato per la Valutazione del Servizio degli Insegnanti

Art.24 - Assemblee dei genitori

Art.25 - Competenze degli OO.CC.

III - *ALUNNI*: norme di vita scolastica

Art.26 - Atteggiamento verso gli alunni

Art.27 - Presenza in classe degli alunni

Art.28 - Intervallo tra le lezioni

Art.29 - Ritardi, uscite anticipate e permessi

Art.30 - Assenze e giustificazioni

Art.31 - Ora di religione

Art.32 - Esonero da attività motoria

Art.33 - Attività integrative

Art.34 - Assicurazione integrativa

Art.35 - Danneggiamenti

Art.36 - Sanzioni

IV - DOCENTI: indicazioni per un ordinato svolgimento delle attività scolastiche

Art.37 - Vigilanza sugli alunni

Art.38 - Oneri docenti

Art.39 - POF e deliberazione OO.CC

Art.40 - Delibere OO.CC.

Art.41 - Rapporti scuola-famiglia

Art.42 - Formazione classi e sezioni

Art.43 - Assegnazioni docenti alle classi/sezioni

V - PERSONALE ATA: Servizi Amministrativi, Tecnici e Ausiliari

Art.44 - Funzioni amministrative, gestionali ed operative

Art.45 - Identificazione del personale

Art.46 - Mansioni del personale ausiliario

Art.47 - Rilascio di certificati

Art.48 - Accesso agli atti amministrativi

Art.49 - Reclami

Art.50 - Utilizzazione spazi

Gli allegati disciplinano:

A: Gite e viaggi di istruzione, convenzioni, raccolta denaro, distribuzione materiale pubblicitario.

B: Funzionamento delle strutture speciali (biblioteca, laboratori, mensa, auditorium, palestra), conservazione e utilizzo dei sussidi, Commissione acquisto beni e servizi (compiti e funzioni).

C: Uso dei locali in orario extrascolastico.

D: Disposizioni in materia di prevenzione e infortunistica D.Lgs.626/94

Copia integrale del Regolamento è affissa all'albo di ogni plesso scolastico.

DIREZIONE DIDATTICA STATALE DI ATRIPALDA

Anno Scolastico 2010/2011

Dirigente Scolastico: dott. Elio Parziale

Collaboratori del Dirigente Scolastico: De Rosa Itala
Nazzaro Anna Maria

Coordinatori: Petrizzi Patrizia
D'Argenio Patrizia
Cosentino Rosalia
Ruocco Elvira
Candela Antonietta

Docenti Funzione Strumentale: Di Blasi Emilia
Fasano Maria
Pepe Maria Teresa
Pesca Gerarda
Sica Maria

D.S.G.A.: Muollo Giovanni

Approvato dal Collegio dei Docenti del 12 settembre 2011 con delibera n.3.

Indice

- **IDENTITA' DEL CIRCOLO**
- **ANALISI DEI BISOGNI**
 1. Il territorio
 2. I bisogni formativi degli alunni
 3. Le risposte della scuola
- **ACCOGLIENZA**
- **DALLE INDICAZIONI ALLA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO**
 1. Indicazioni e Curricolo
 2. Criteri per l'elaborazione del Curricolo
 3. Il nostro Curricolo
 4. Finalità
 5. Obiettivi di Apprendimento per la scuola dell'infanzia e primaria
- **SCELTE ORGANIZZATIVE**
- **I NOSTRI PROGETTI**
- **SCUOLA SICURA**
- **INTEGRAZIONE**
- **CONTINUITA'**
- **LA VALUTAZIONE-DOCUMENTAZIONE**
- **L'ORGANIZZAZIONE**
 1. Le risorse professionali
 2. Le risorse materiali
 3. Le risorse strutturali
 4. Le Funzioni Strumentali
 5. I Collaboratori del Dirigente scolastico
 6. Il Direttore dei Servizi Amministrativi
 7. Il personale A.T.A. e collaboratori scolastici
- **PATTO REGOLATIVO/CONTRATTO FORMATIVO**
- **LA FORMAZIONE**
- **CONVENZIONI**
- **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**